

# BILANCIO

# 2021

## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021.....</b>	<b>7</b>
<i>1. Inquadramento normativo di Formez PA.....</i>	<i>8</i>
<i>2. Le attività di Formez PA e la sua specificità .....</i>	<i>10</i>
<i>3. L'organizzazione interna .....</i>	<i>11</i>
<i>4. Sistema dei controlli e trasparenza.....</i>	<i>12</i>
<i>5. I principali dati dell'esercizio 2021 .....</i>	<i>15</i>
5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi).....	16
5.2 Valore della produzione.....	17
<i>5.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività .....</i>	<i>22</i>
5.2.1.1 Le attività .....	22
5.3 I costi della produzione .....	28
5.4 L'organico complessivo di Formez.....	29
<i>6. La situazione economica e patrimoniale .....</i>	<i>36</i>
6.1 Gestione economica.....	36
6.2 Gestione patrimoniale.....	37
6.3 Investimenti .....	38
6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale .....	38
<i>7. Spending review .....</i>	<i>42</i>
7.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019.....	42
7.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019 .....	44
7.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti.....	46
7.4 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 .....	47
7.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 .....	47
7.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa .....	48
7.7 Versamenti e altre evidenze contabili .....	49
7.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review .....	51

7.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019).....	51
<b>8. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 .....</b>	<b>53</b>
8.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP .....	53
8.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat .....	54
<b>9. Il contenzioso .....</b>	<b>55</b>
<b>10. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio .....</b>	<b>57</b>
<b>11. Evoluzione prevedibile della gestione .....</b>	<b>58</b>
<b>12. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.....</b>	<b>59</b>
<b>13. Proposta all'Assemblea.....</b>	<b>59</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 .....</b>	<b>60</b>
<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>61</b>
<b>CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>66</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>70</b>
<i>Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio .....</i>	<i>105</i>
<i>Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento .....</i>	<i>106</i>
<i>Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti .....</i>	<i>107</i>
<i>Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere .....</i>	<i>110</i>
<i>Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile).....</i>	<i>111</i>
<i>Allegato 6 Rendiconto Finanziario .....</i>	<i>112</i>
<b>Relazione Collegio dei Revisori.....</b>	<b>113</b>
<b>Relazione Società di Revisione Contabile.....</b>	<b>114</b>

## ORGANI SOCIALI

### ASSOCIATI

1. Dipartimento della Funzione Pubblica
2. Ministero della Difesa
3. Ministero dell'Economia e delle Finanze
4. Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
5. Ministero dell'Interno
6. Ministero dell'Istruzione
7. Ministero della Salute
8. Ministero della Transizione Ecologica
9. Ministero del Turismo
10. Regione Abruzzo
11. Regione Basilicata
12. Regione Calabria
13. Regione Campania
14. Regione Lombardia
15. Regione Molise
16. Regione Piemonte
17. Regione Puglia
18. Regione Autonoma della Sardegna
19. Regione Siciliana
20. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
21. Roma Capitale
22. Comune di Grottaglie
23. Comune di Latina
24. Comune di Livorno
25. Comune di Pescara
26. Comune di Pozzuoli
27. Città di Torino
28. Città Metropolitana di Cagliari
29. Città Metropolitana di Palermo
30. Città Metropolitana di Roma Capitale
31. Città Metropolitana di Reggio Calabria
32. Corte dei conti
33. Agenzia per la Coesione Territoriale
34. Agenzia per l'Italia Digitale – AGID
35. ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
36. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
37. Agenzia delle Entrate
38. USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila
39. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
40. Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (sino al 15 luglio 2021)**

### **Presidente**

Alberto Bonisoli

### **Componenti di diritto**

Ermenegilda Siniscalchi (sino al 21 marzo 2021)

Marcello Fiori (dal 22 marzo 2021)

### **Componenti**

Paola Adinolfi

Roberto Lagalla

Marina Perotti

**NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (insediatosi il 6 agosto 2021, di cui ai Decreti del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 e del 19 ottobre 2021)

### **Presidente**

Alberto Bonisoli

### **Componenti di diritto**

Marcello Fiori - Capo Dipartimento della funzione pubblica

Francesca Gagliarducci – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri

### **Componenti**

Secondo Amalfitano

Antonio Naddeo

Piero Antonelli

Paola Saliani

Massimo Biasiotti Mogliazza

Giovanni Giani

Marco Bronzini

Silvia Piemonte

### **VICE PRESIDENTE**

Secondo Amalfitano

### **DIRETTORE GENERALE**

Mauro Willem Campo (sino al 9 giugno 2021)

Arturo Siniscalchi (dal 10 giugno 2021 al 1° settembre 2021)

Patrizia Ravaioli (dal 2 settembre 2021)

### **VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO**

Arturo Siniscalchi

**COMITATO DI INDIRIZZO** (vigente fino al 9 giugno. Non più organo dal 10 giugno 2021 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021)

**Coordinatore**

Marcella Panucci subentrata nel marzo 2021 a Guido Carpani

**Componenti**

Vincenzo Nunziata subentrato nell'aprile 2021 a Francesco Rana;  
Massimiliano Fedriga subentrato nell'aprile 2021 a Stefano Bonaccini;  
Antonio Decaro;  
Michele De Pascale;  
Marco Bussone;  
Marco Marsilio;  
Domenico Tripaldi;  
Carmelo Salerno;  
Mario De Donati;  
Antonio De Santis;  
Guido Dezio;  
Anna Maria Manzone;  
Roberto Cerreto subentrato a Pier Luigi Petrillo;  
Silvia Cocco;  
Alessandro Milonis.

**ORGANI DI CONTROLLO**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

**Presidente**

Paola Edda Finizio

**Revisori Effettivi**

Lamberto Romani

Antonio Miani

**Revisori Supplenti**

Alfonso Migliore

Paola Camponeschi

**NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI (Decreto di nomina del 9/2/2022)**

**Presidente**

Alfonzo Migliore

**Revisori Effettivi**

Lamberto Romani

Michele Zuin

**Revisori Supplenti**

Angela Guerrieri

Paola Camponeschi

**CONTROLLO CORTE DEI CONTI**

Legge 21 marzo 1958, articolo 12, n. 259

**MAGISTRATO DELEGATO****Membro effettivo**

Beatrice Meniconi

**Sostituto**

Andrea Mazzieri

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

Decreto-legislativo 8 giugno 2001, n. 231

**ORGANISMO DI VIGILANZA****Presidente**

Mariagrazia Pellerino

**Componenti**

Giuseppe Castellana

Maurizio Ferri

**SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI**

BDO Italia S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme vigenti in materia, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il presente documento è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia a terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

In particolare, le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto, il rispetto delle indicazioni dei vari organismi di controllo e vigilanti e le evoluzioni normative e gestionali più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 si riferisce al 56° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 espone un risultato economico positivo pari a € 4.047.761, superando abbondantemente il risultato previsto nel Budget 2021 (€ 427.463) approvato dall'Assemblea degli Associati il 20 dicembre 2020. Tale effetto positivo è principalmente dovuto ad un incremento della produzione da commessa di oltre 7,7 mln/€ rispetto al previsto. Inoltre, contribuisce positivamente, a tale positivo risultato economico per oltre 1 mln/€, il rilascio del Fondo rischi su contenzioso dovuto al venir meno del presupposto del rischio stimato nel precedente esercizio e prudenzialmente accantonato, a seguito della sentenza n. 07575/2021 del 24 giugno 2021, con la quale il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio 2021, a partire dal mese di novembre, l'Ente ha dovuto ricorrere all'indebitamento bancario per € 4.000.000, e che i debiti esposti nel passivo patrimoniale (voce Acconti e voce Fornitori), hanno subito un complessivo incremento di oltre 35 mln/€. Insiste



su tale maggiore complessivo indebitamento (e contestuale necessità di ricorso al credito bancario), una variazione positiva delle Rimanenze Finali di oltre 45 mln/€.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne gli specifici approfondimenti dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione sulla gestione di questa Associazione in conformità e secondo quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

## **1. Inquadramento normativo di Formez PA**

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'Associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Formez PA, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 così come modificato dall'art. 4 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati. E' inoltre attribuita la funzione di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA, con specifico riguardo al settore reclutamento e formazione e al settore servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR.

I Progetti gestiti da Formez PA nel 2021 sono riconducibili a sei linee d'intervento:

- Performance e semplificazione amministrativa
- Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA
- Formazione e sviluppo del Capitale umano
- Innovazione tecnologica e transizione digitale
- Comunicazione pubblica e trasparenza
- Accompagnamento e supporto alle PA

Formez PA, con riferimento al tema delle procedure selettive, grazie all'esperienza acquisita a supporto della Commissione Interministeriale Ripam sia a livello generale che di singole aree territoriali, ha sempre offerto le necessarie garanzie di qualità e trasparenza nello svolgimento delle prove concorsuali.

Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati. Opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- annualmente il Piano triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato d'attuazione, contenente anche la proposta delle eventuali modifiche alla programmazione ritenute conseguentemente necessarie;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

In particolare, il Piano Triennale delle attività specifica le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate e contiene una Sezione dedicata, in dettaglio, alle strategie, agli obiettivi, e all'utilizzo delle risorse nel primo anno del periodo di riferimento. Tale Sezione costituisce il riferimento di Formez PA per la programmazione annuale delle attività e dei servizi. Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 6/2010 e s.m.i. e dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità ivi indicate per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte (art. 3 dello statuto). Ai sensi del DPCM del 7 febbraio 2007, l'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e sin dal 2009 esso è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.

Alla data del 31.12.2021 l'Istituto è partecipato da Amministrazioni centrali, regionali e locali quali il Dipartimento della Funzione Pubblica (che detiene la quota maggioritaria), Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero del Turismo, Regione Abruzzo, Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Lombardia; Regione Molise; Regione Piemonte; Regione Puglia; Regione Autonoma della Sardegna; Regione Siciliana; Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; Roma Capitale; Comune di Grottaglie; Comune di Latina; Comune di Livorno; Comune di Pescara; Comune di Pozzuoli; Città Metropolitana di Cagliari; Città Metropolitana di Palermo; Città Metropolitana di Reggio Calabria; Città Metropolitana di Roma Capitale; Città di Torino; Corte dei conti; Agenzia delle Entrate; Agenzia per la Coesione Territoriale; Agenzia per l'Italia Digitale – AGID; ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila; Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività.

Con riferimento agli affidamenti che Formez può ricevere dai Committenti soci, è utile segnalare che l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota ricevuta al protocollo ANAC n. 9640 del 31 gennaio 2018, ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione del proprio organismo *in house*, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Formez PA, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'ANAC, con delibera n. 1042 del 14/11/2018, ha disposto l'iscrizione di Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate. Con successive delibere tale iscrizione è stata aggiornata con l'inserimento delle nuove amministrazioni nel frattempo associatesi al Formez PA.

## **2. Le attività di Formez PA e la sua specificità**

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente Associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche, associate e non. La domanda delle Amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo Statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti.

Formez PA beneficia anche di un contributo pubblico, stabilito annualmente con Legge di Bilancio dello Stato, e per il 2021, tale contributo interamente incassato, è pari a € 17.400.611 è composto da:

- ✓ lo stanziamento per costi incomprimibili, che è pari ad € 15.100.000 e che copre solo parzialmente il costo del personale in organico;
- ✓ lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura pari a € 2.300.611, è stato utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, auto di servizio, oneri finanziari, la premialità del personale (dirigente e dipendente) in quanto non concorre all'individuazione dei parametri di costo/giornata utilizzati per la rendicontazione dei costi diretti sui progetti, gestione del contenzioso, coperture a tutela di eventuali scostamenti fra il rendicontato ed il riconosciuto, e di eventuali svalutazioni di crediti. Gli oneri finanziari, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute. Da ciò si evince chiaramente che una parte consistente dei costi di funzionamento, che rappresentano la parte variabile di tali tipologie di costi presenti nel Bilancio di Formez PA, deve necessariamente poter essere finanziata direttamente a valere sui progetti, attraverso la loro rendicontazione.

Per l'anno 2022, tale contributo ammonta a complessivi 17.400.611 euro, così come previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, specificamente al capitolo 5200 della tabella n. 2 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

### **3. L'organizzazione interna**

Nel corso del 2021 Formez PA è stato destinatario della normativa di cui al D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, che ha introdotto alcune modifiche al D. lgs. n. 6 del 2010, prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez; la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo); una diversa composizione del Consiglio di amministrazione. Ha, inoltre, disposto la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale in carica, prevedendo per tale organo nuovi e più elevati requisiti di qualificazione professionale.

La legge n. 113 del 6 agosto 2021, di conversione del citato decreto, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione per un totale di 11 componenti.

Conseguentemente è stato aggiornato lo statuto, dapprima nella seduta assembleare del 15 luglio 2021 sulla base delle modifiche legislative introdotte dal citato Decreto n. 80, e successivamente nella seduta assembleare dell'8 novembre 2021 sulla base delle modifiche introdotte in sede di conversione del decreto stesso. Lo statuto e le sue modificazioni sono stati approvati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

E' stato, altresì, costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 un nuovo Consiglio di Amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Direttore Generale di Formez PA, insediatosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021.

Con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021 l'Assemblea degli Associati ha nominato il Vice Presidente di Formez PA, carica introdotta nello statuto (art. 17) adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

Infine, con deliberazione n. 46 del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2021 è stato confermato il Vice Direttore Generale Vicario di Formez PA nominato con delibera consiliare del 3 giugno 2020; tale carica ha trovato espressa previsione nello statuto sopra riportato.

Nel corso del 2021, nelle more dell'approvazione del Piano dei Fabbisogni e del relativo piano delle assunzioni, necessariamente correlato all'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli associati, con il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno approvato l'assunzione a tempo indeterminato di 65 unità ritenute assolutamente indispensabile per garantire l'operatività dell'intero Istituto, anche in ragione di quanto previsto nel D.L. n. 80/2021 che impegna Formez PA a rispondere in maniera tempestiva e puntuale alle richieste delle amministrazioni associate per sostenerle nell'enorme sforzo che sono chiamate a fare per l'attuazione del PNRR, nonché dello straordinario impegno dell'Istituto nella realizzazione delle attività concorsuali e con rinnovate modalità tecnologiche.

Il 22 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità il nuovo Piano Triennale 2022-2024, il secondo predisposto dopo la ricostituzione degli organi, avvenuta a dicembre 2019 a seguito della chiusura della gestione commissariale, che tiene conto delle modifiche previste per la Governance e la *mission* di Formez PA dal decreto legge n. 80/2021 (art. 4). La medesima Assemblea ha approvato il nuovo Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione nonché il Piano triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024, in merito ai quali il Dipartimento della Funzione Pubblica ha espresso parere favorevole.

Il 2021 è stato un anno di consolidamento delle procedure aziendali e dell'organizzazione del lavoro a causa dall'evento pandemico,. L'evoluzione della dematerializzazione dei flussi documentali e della remotizzazione del lavoro con modalità digitali è diventata la modalità di lavoro prevalente con l'introduzione del "smart working" ed ha comportato una ridefinizione e rapida adozione di strumenti e soluzioni digitali per un generalizzato lavoro da remoto. Tali soluzioni, nel corso d'anno 2021 sono state rivisitate ed inserite nel più ampio piano di rinnovamento dei sistemi informativi aziendali e delle infrastrutture e connettività ICT che ha visto l'Associazione impegnata in importanti investimenti . In merito alle ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e in linea con la normativa vigente in tema di smart working, sono stati stipulati gli accordi individuali prorogati fino al 31 gennaio 2022 e posti in essere ulteriori azioni a tutela dei lavoratori.

Nel mese di giugno a seguito della normativa di cui al D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 è avvenuta una prima ridefinizione dell'organigramma aziendale.

Nel 2021 sono state completate le progressioni straordinarie di carriera orizzontali con la sottoscrizione di un accordo per le progressioni attraverso lo scorrimento delle graduatorie delle progressioni orizzontali pubblicate il 20 dicembre 2019.

Per quanto riguarda le sedi, si evidenzia che sono in corso le attività necessarie all'individuazione di una nuova sede per gli uffici di Napoli, ubicati sino al 30 aprile 2022, fatte salve ulteriori proroghe, nell'immobile concesso in uso dalla Regione Campania presso il Parco Comola Ricci.

#### **4. Sistema dei controlli e trasparenza**

Ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6 e s.m.i. l'Istituto è sottoposto "al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto adottato dall'Assemblea degli Associati del 8 novembre 2021 (approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 7 dicembre 2021) rende, altresì, parere preventivo vincolante in ordine a:

- piano dei fabbisogni del personale,
- bilancio preventivo e consuntivo,
- regolamento interno di organizzazione contabilità e amministrazione,

- regolamenti dispositivi per la disciplina delle attività,
- nomina del direttore generale
- atti di straordinaria amministrazione
- istituzione o partecipazione ad associazioni, consorzi e alla stipula di convenzioni con istituti, università, soggetti pubblici e privati;
- attività rientranti nei compiti di cui all'art. 3 dello Statuto per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione (con contabilità separata, equilibrio della gestione e in quota non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte).

L'Assemblea degli associati ha adottato in via definitiva il Regolamento di interno di organizzazione, contabilità e amministrazione in data 22 dicembre 2021 unitamente al Piano dei fabbisogni del personale, il Budget triennale ed il Piano triennale di attività.

L'attuale sistema dei controlli di Formez PA si articola come segue:

- Magistrato vigilante della Corte dei Conti (ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259): Cons. Beatrice Meniconi, nominata con Deeliberazione del consiglio di presidenza della Corte dei Conti del 10-11 aprile 2018;
- Collegio dei Revisori (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto) composto dalla dott.ssa Edda Paola Finizio (Presidente), dott. Lamberto Romani e dott. Antonio Miani (Componenti) nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 07/11/2019 e successiva integrazione del 3/12/2020; ;
- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito anche RPCT,(ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190) anche Responsabile dei controlli interni: dott.ssa Maria Teresa Tedeschi, nominata con Deliberazione del commissario straordinario n. 19 del 09/07/2015 ;
- Organismo di vigilanza (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del d.lgs. 231/2001) composto dall'Avv. Maria Grazia Pellerino (Presidente), dott. Giuseppe Castellana e dott. Maurizio Ferri (Componenti) incaricati con atto del Presidente di Formez PA in data 18/05/2021.

In applicazione dell'art. 19 comma 4 dello Statuto, Formez PA si avvale di primaria società di revisione contabile, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed affidabilità, per la certificazione annuale del proprio Bilancio.

Nel corso del 2021 la ricostituzione dell'Organismo di vigilanza (OdV) agli esiti di procedura selettiva ad evidenza pubblica, ha dato un nuovo impulso all'azione di vigilanza e controllo svolta dai diversi soggetti. Particolare attenzione è stata riservata alla vigilanza sulla gestione dell'emergenza pandemica ed alle misure di prevenzione in ordine alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sono stata regolarmente effettuate tutte le verifiche di compliance stabilite in sede di pianificazione annuale.

E' stato avviata altresì una proficua collaborazione tra RPCT e OdV e con il Collegio dei revisori, sinergia che prosegue nel rispetto dei propri ambiti di competenza.

Si è evidenziata la necessità, ormai cogente, di intervenire in aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo stante l'evoluzione organizzativa degli ultimi due anni e il completamento, ormai imminente, della riorganizzazione dell'Istituto.

In sintesi nel corso del 2021:

- è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2021 - 2023 in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità con uno specifico approfondimento dell'ambito di attività "Selezione di personale per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza", particolarmente sensibile per dimensione e profilo di rischio;
- sono stati aggiornati i flussi informativi obbligatori verso l'OdV e l'RPCT rispetto ai rischi di illecito (reati cd. 231) e di corruzione, con OdS n. 422 del 2021 ;
- è stata redatta e pubblicata la relazione annuale del PTPCT, secondo lo schema previsto dal ANAC, nei termini stabiliti dalla medesima autorità;
- sono stati predisposti rapporti semestrali di monitoraggio sull'adempimento delle misure del PTPCT e la relazione periodica dell'OdV;
- sono stati perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 relativi agli obblighi di pubblicazione in formato aperto dei dati relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi per ciascun anno solare;
- con riferimento all'applicazione della normativa in materia di trasparenza, costantemente implementati ed aggiornati gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- è stata effettuata in data 30/06/2021, a cura dell'RPCT, l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 44 e 45 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e in applicazione della Deliberazione ANAC n. 294/2021;
- con deliberazione n. 73/2021 la Corte dei conti ha formulato la propria Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Formez PA;
- il Collegio dei revisori ha formulato la Relazione relativa al Budget economico per l'anno 2022;
- è stato aggiornato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- è stato confermato il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante nella persona dell'avv. Andrea Casini;
- la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali è stata confermata in capo al dott. Giorgio Sarti mentre la delega in materia di trattamento dei dati personali e della riservatezza dei dati aziendali è attribuita al dott. Sergio Talamo.

I controlli, campionari, sistematici, e su segnalazione, vengono svolti nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo deputate: sia controlli preventivi, di legittimità (Area Legale, Ufficio Contrattualistica e Assicurazioni - Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi) di congruità e correttezza (Area Personale) di compatibilità economico finanziaria (Ufficio Partecipazioni, Organi Sociali e Spending review, Ufficio Budget Contabilità Analitica e Reporting, ridenominato con Ordine



di servizio n. 469 del 20 dicembre 2021, Ufficio Bilancio, Contabilità e Reporting) che successivi (Ufficio Rendicontazione).

## 5. I principali dati dell'esercizio 2021

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attività	173.161.536	193.490.485	185.431.396	173.765.881	126.882.736	160.547.087	172.676.968	215.635.471
Passività	156.221.846	173.481.160	164.214.876	151.369.546	103.466.246	134.613.259	144.701.102	183.611.846
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>16.939.690</b>	<b>20.009.325</b>	<b>21.216.520</b>	<b>22.396.335</b>	<b>23.416.490</b>	<b>25.933.828</b>	<b>27.975.866</b>	<b>32.023.625</b>
Valore della Produzione	67.840.190	61.749.085	43.850.048	45.064.217	40.943.623	51.276.160	48.743.725	80.898.094
Costi della Produzione	64.460.286	56.406.262	41.000.202	42.829.537	38.824.812	47.722.623	45.687.847	75.754.423
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.379.904</b>	<b>5.342.823</b>	<b>2.849.846</b>	<b>2.234.680</b>	<b>2.118.811</b>	<b>3.553.537</b>	<b>3.055.878</b>	<b>5.143.671</b>
Gestione finanziaria	-885.846	-873.188	-342.650	-104.863	-98.657	-86.200	-47.840	-65.910
Gestione Straordinaria	1.315.854	0	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.809.912</b>	<b>4.469.635</b>	<b>2.507.196</b>	<b>2.129.817</b>	<b>2.020.154</b>	<b>3.467.337</b>	<b>3.008.038</b>	<b>5.077.761</b>
Imposte	-1.600.000	-1.400.000	-1.300.000	-950.000	-1.000.000	-950.000	-966.000	-1.030.000
<b>Risultato post imposte</b>	<b>2.209.912</b>	<b>3.069.635</b>	<b>1.207.196</b>	<b>1.179.817</b>	<b>1.020.154</b>	<b>2.517.337</b>	<b>2.042.038</b>	<b>4.047.761</b>

L'esercizio 2021 si chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il trend positivo degli ultimi anni, superando di oltre il 50% il risultato economico medio del triennio precedente.

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 5.077.761 con un incremento pari a € 2.069.723 rispetto all'esercizio 2020. Tale risultato risulta positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate (avendo abbondantemente superato le previsioni del Budget per l'esercizio 2021). Risultano in ogni caso applicate le norme sul contenimento della spesa non etero finanziata (*spending review*). Per l'esercizio 2021 il livello degli investimenti realizzati risulta notevolmente incrementato pur non avendo raggiunto gli ambiziosi obiettivi previsti nel Budget 2021 ed è proseguita l'azione del management volta all'efficientamento della struttura e della gestione finanziaria. Risulta inoltre aumentato il costo del personale



dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato).

L'eccedenza post-imposte ammonta ad € 4.047.761.

Si tratta quindi di un risultato estremamente positivo a conferma dell'efficienza gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi e del rilancio dell'Ente ad opera del Legislatore.

Sul positivo risultato economico conseguito ha avuto un forte impatto il rilascio del Fondo Rischi su Contenzioso (€ 1.112.005), avvenuto in misura quasi esclusiva, per il venir meno del presupposto del rischio stimato nel precedente esercizio e prudenzialmente accantonato, a seguito della sentenza n. 07575/2021 del 24 giugno 2021, con la quale il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA

## **5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)**

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2021 il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, passando da € 27.975.866 agli attuali € 32.023.625.

Per l'anno 2021 il livello di indebitamento nei confronti delle banche registrato al 31 dicembre è pari a 4.000.000. Tale debito si riferisce all'anticipazione sul contributo di Legge per il 2022 richiesta alla Banca BNL per un importo di iniziale 2 mln/€, erogato nel mese di novembre 2021, e successivamente per un ulteriore importo di 2 mln/€ erogato nel mese di dicembre 2021. Tale necessità nasceva dall'esigenza di far fronte, ad ingenti esborsi anticipati rispetto alla rendicontazione e conseguente incasso delle numerose attività concorsuali (RIPAM), sulle quali insiste il servizio del Global Service di cui si argomenterà in seguito. Si consideri inoltre, che tenuto conto dell'ingente incremento dei debiti verso fornitori (+ € 17.066.160 rispetto al 2020), ed all'incremento della voce "Acconti da clienti" appostata nel passivo patrimoniale (+ € 18.146.103) a loro volta strettamente connesse alla sostanziale variazione della produzione effettuata nel 2021 (+ € 45.294.098).

Nel corso dell'esercizio 2021 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario sono rimasti su livelli molto bassi se confrontati con quelli di mercato mentre sono state ripristinate, già dai precedenti esercizi, le commissioni di disponibilità fondi applicate dagli istituti di credito sugli affidamenti concessi indipendentemente dai livelli di utilizzo. L'effetto netto dell'utilizzo delle linee di credito negli ultimi mesi dell'anno, e del ripristino delle commissioni sugli affidamenti ha comunque comportato un riflesso non ingente sul costo per oneri finanziari, che si attestano su valori lievemente superiori a quelli registrati nel precedente esercizio, già caratterizzato da un ammontare molto contenuto di tali oneri.

L'efficacia della gestione finanziaria messa in atto trova conferma, comunque in una consistente disponibilità liquida pur decrementata di circa 3,6 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

In linea con quanto già avviato nei precedenti esercizi, infatti, oltre ad un costante monitoraggio delle poste creditorie, con le necessarie azioni di sollecito e di interruzione dei termini di

prescrizione, viene posta molta attenzione, in fase di elaborazione dei testi di convenzione con i committenti per l'affidamento di attività, alla sostenibilità finanziaria garantita dai termini di pagamento ivi previsti.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare. Tali importi vengono successivamente scomputati da quelli a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Come illustrato precedentemente, risultano in forte aumento i debiti verso fornitori che, rispetto al precedente esercizio, si incrementano di circa 17 milioni di euro. Tale aumento, pur in costanza di politiche di efficientamento della struttura organizzativa mirate a garantire tempi di istruttoria per i pagamenti sempre più contenuti, risulta parzialmente dovuto agli stanziamenti per fatture da ricevere dai fornitori e soprattutto all'importante aumento dei volumi di produzione realizzata.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Disponibilità Liquide	7.499.095	10.287.185	10.719.302	4.205.275	1.768.854	6.962.623	19.077.343	16.451.853	12.807.929
Debiti v/banche	18.467.130	25.783.324	15.573.174	17.512	0	0	0	0	4.000.000
Debiti v/fornitori	20.603.475	21.541.128	13.238.380	14.758.654	16.031.498	12.017.093	17.523.467	20.308.186	37.374.346
Debiti v/collegate e controllate	977.159	977.159	2.159	2.159	2.159	0	0	0	0

## 5.2 Valore della produzione

Il valore della produzione complessiva delle commesse risulta essere pari a € 61.363.473 che include i maggiori costi sostenuti per la relativa lavorazione, ovvero superiore di circa il 15% rispetto al valore previsto (€ 53.500.000).

L'articolazione della produzione per linea di attività viene presentata in dettaglio nel paragrafo 5.2.1 "Programmi e andamento delle attività", con l'illustrazione dei principali progetti.

In questo contesto si segnalano, sinteticamente le principali motivazioni di tale incremento:

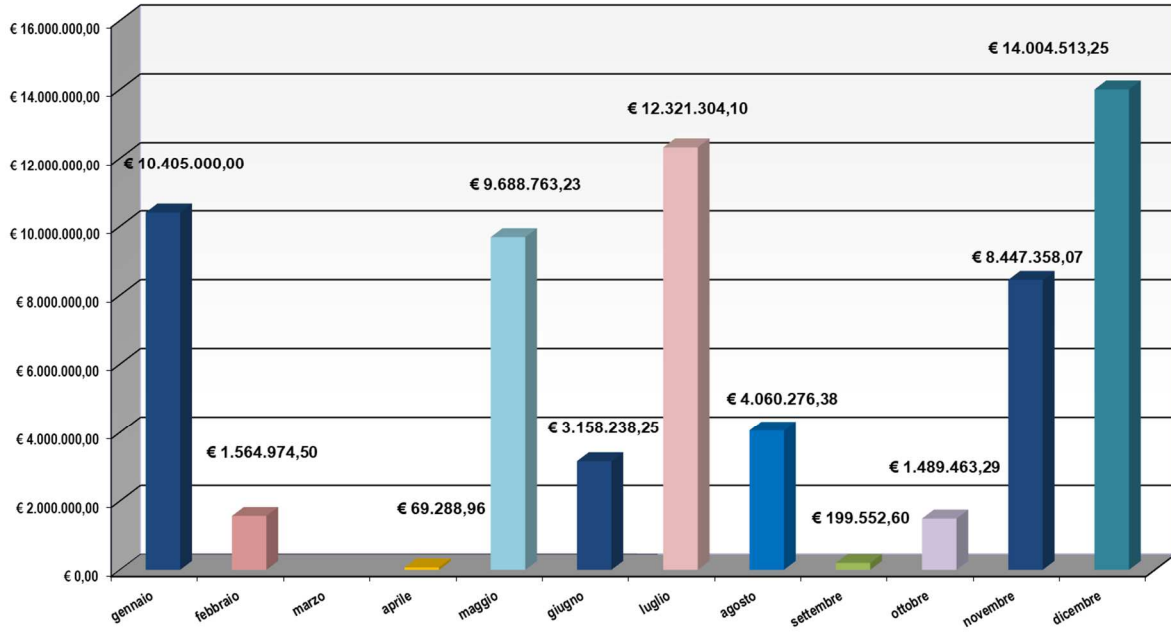
- Nel secondo semestre vi è stata una grandissima accelerata delle convenzioni stipulate e delle procedure concorsuali realizzate;
- Sono state avviate importanti iniziative con le amministrazioni centrali e regionali, molte delle quali non erano previste nel piano di attività licenziato a novembre 2020;
- Vi è stata una significativa ripresa di produttività finalizzata anche a compensare i rallentamenti che avevano contrassegnato l'anno precedente.

Si segnala, infine, che è stato sperimentato, a partire da gennaio 2021 un sistema di monitoraggio mensile sull'avanzamento della spesa che ha consentito di identificare tempestivamente le criticità e di intervenire con correttivi laddove fosse possibile.

I volumi di produzione conseguiti rappresentano, pertanto, il risultato di un'azione costante di monitoraggio dell'andamento delle commesse, a cui si aggiunge una grande attenzione alla valutazione e al conseguente incremento dei costi diretti esterni di produzione e al mantenimento di adeguati livelli di impegno del personale interno. La produzione delle commesse (ante collaudo) ammonta, pertanto, a € 61.363.473 in aumento di circa il 15% rispetto a quanto previsto nel budget economico 2020, ai quali si aggiunge, quale componente del Valore della Produzione, il *Contributo pubblico in conto esercizio*, anch'esso in linea rispetto alle previsioni ed interamente incassato alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2021 per mese di acquisizione, nonché la distribuzione del valore del portafoglio convenzioni per committente e le corrispondenti rimanenze finali. In particolare, si segnala il maggior valore dell'importo delle Convenzioni stipulate nel mese di dicembre 2021, dovuto all'acquisizione, tra le altre, di importanti Convenzioni con la Regione Siciliana per la realizzazione dei progetti "Supporto alla realizzazione delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato per 1.124 unità di personale nei diversi profili della Regione Siciliana" e "Supporto alla realizzazione delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato per 46 unità di Agente del Corpo forestale della Regione Siciliana - Categoria B", con l'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del progetto "Attività di supporto all'Agenzia delle Entrate per la selezione di n. 2580 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di quattro concorsi pubblici" e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga per la realizzazione del progetto "Azioni di supporto volte a rafforzare la realizzazione, la gestione, il monitoraggio, degli interventi correlati alle dipendenze anche attraverso la verifica/valutazione dell'impatto delle progettualità di settore".

**Grafico - Valore delle convenzioni per mese di stipula - esercizio 2021**



**Tabella Valore delle Convenzioni per Amministrazioni al 31 dicembre 2021**

Tipologia Committente	Totale Complessivo	
	al 31.12.2021	
	Portafoglio Convenzioni	Rimanenze Finali (Magazzino)
DFP	54.931.714	35.855.849
DFP-MINISTERI <sup>(1)</sup>	19.523.237	16.709.818
DFP-REGIONI <sup>(2)</sup>	7.800.000	5.169.006
AGENZIA DELLE ENTRATE	5.489.563	3.380.480
PCM - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	110.000	81.323
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE	300.000	209.176
PCM - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	1.145.000	1.056.578
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE "RESTART ABRUZZO" <sup>(3)</sup>	2.666.000	2.488.911
PCM - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	4.195.000	954.346
PCM - DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI	80.000	68.445
PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	2.497.684	695.345
PCM - DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	498.000	363.377
MINISTERI	25.247.123	20.279.754
AGID - AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	1.000.000	306.434
CORTE DEI CONTI	274.483	183.941
ANPAL - AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	3.298.562	2.523.708
ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO	312.223	104.637
REGIONI	131.921.592	79.922.061
ALTRE AMMINISTRAZIONI <sup>(4)</sup>	7.773.354	7.124.276
INTERNAZIONALI	5.332.442	5.211.422
<b>Totale complessivo</b>	<b>274.395.978</b>	<b>182.688.886</b>

(1) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con i Ministeri (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro)

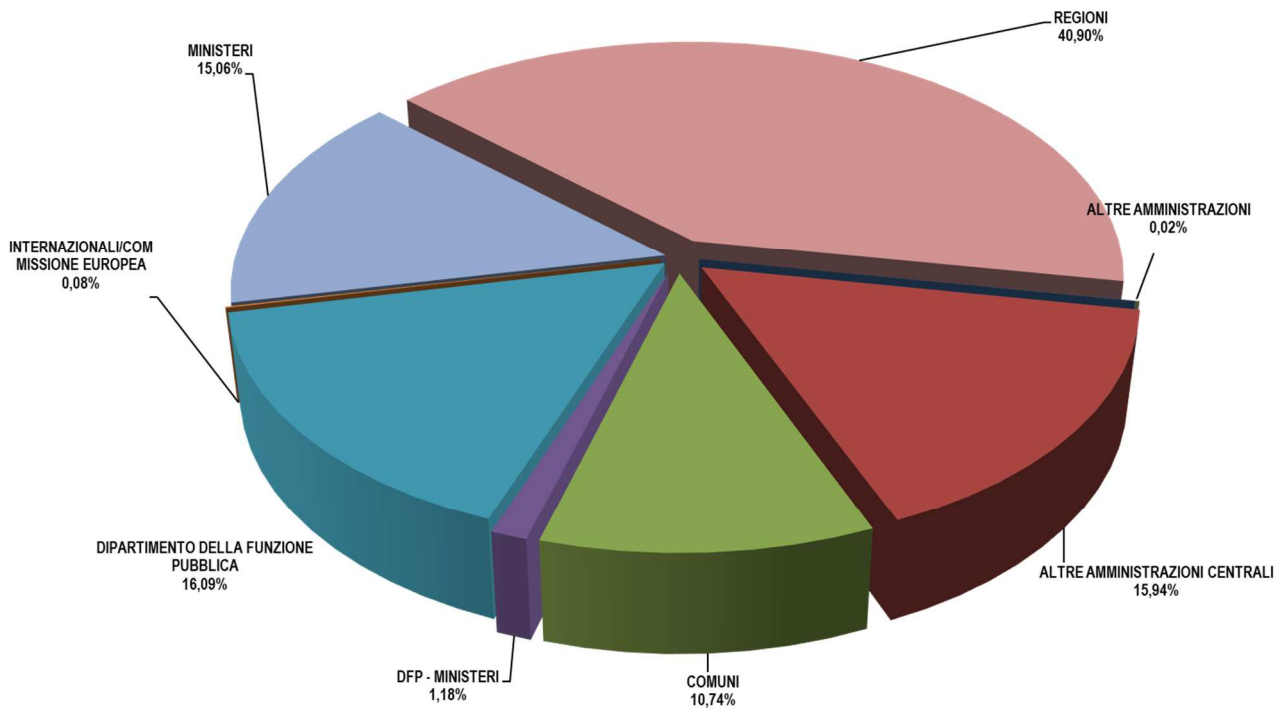
(2) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con la Regione Campania

(3) Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

(4) Province, Comuni e Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila

Nel grafico che segue si riporta la distribuzione del valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, per committente.

**Grafico - Valore della Produzione per Committente - esercizio 2021**



Si evidenzia, infine, l'incidenza residuale sul Valore della Produzione, degli *altri ricavi vari*, per circa 2,29 mln/euro, ed inerente, sia alle sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio 20120, così come riscontrate nell'esercizio 2021, sia, per il 2021, al già rappresentato rilascio parziale del Fondo rischi su contenzioso.

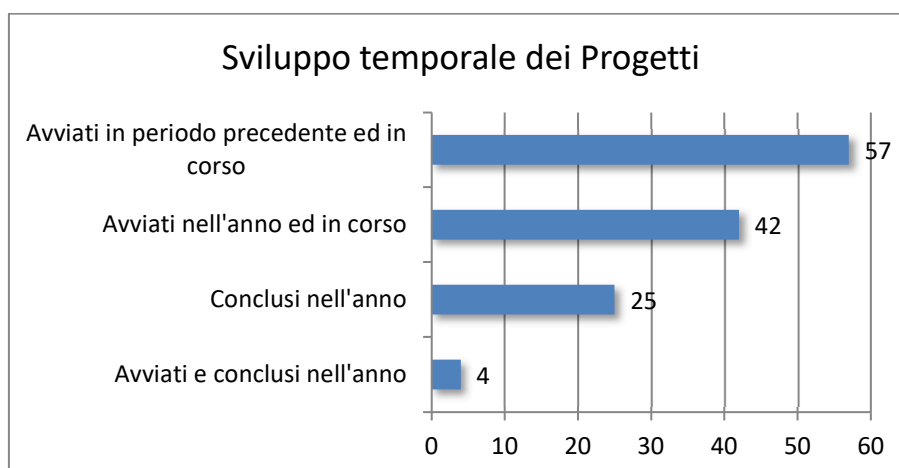
## 5.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività

### 5.2.1.1 Le attività

#### Sviluppo temporale dei progetti

I progetti avviati nel 2021 sono 42, quelli avviati in periodi precedenti ed in corso sono 57 mentre quelli conclusi nell'anno sono 29 dei quali 4 anche avviati nell'anno (Fig. 1).

Figura 1 – Sviluppo temporale dei progetti (n. progetti)



#### Le linee di intervento

I progetti sono stati distribuiti nelle sei linee d'intervento specificate nel piano triennale:

1. Performance e semplificazione amministrativa;
2. Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;
3. Formazione e sviluppo del capitale umano;
4. Innovazione tecnologica e transizione digitale;
5. Comunicazione pubblica e trasparenza;
6. Accompagnamento e supporto alle PA

Si segnala che i progetti sono stati attribuiti alle singole linee secondo il principio della prevalenza; la maggior parte di essi fanno riferimento a più di una linea; Il maggior numero di progetti fa comunque riferimento alla Linea 6 "Accompagnamento e supporto alle PA" con 37 progetti". Gli interventi rivolti al Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA sono **30**, mentre **27** sono

quelli realizzati in attività di affiancamento alle Amministrazioni pubbliche nei processi di miglioramento e semplificazione (linea 1). Sono **15** i progetti che possono essere ricondotti alla linea 4 “Innovazione tecnologica e transizione digitale”; seguono le linee “Comunicazione pubblica” con **9** progetti e “Formazione e sviluppo del capitale umano” con **10** progetti .(Fig. 2).

**Figura 2 – Progetti distinti per linea di attività (n. progetti)**



Si segnala che il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nel periodo perché in molti casi una convenzione è stata articolata in più iniziative progettuali, in considerazione della elevata complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare.

### **Illustrazione delle attività per linea**

In questo paragrafo vengono sinteticamente segnalate le aree di contenuto e i principali progetti sviluppati da Formez PA nel corso del 2021, classificati secondo le Linee di attività contenute nel Piano Triennale approvato dall’Assemblea degli Associati del 23 dicembre 2020 ovvero:

1. Performance e semplificazione amministrativa;
2. Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;
3. Formazione e sviluppo del capitale umano;
4. Innovazione tecnologica e transizione digitale;
5. Comunicazione pubblica e trasparenza;
6. Accompagnamento e supporto alle PA



Preliminarmente va segnalato che l'avanzamento dei progetti e, soprattutto, le modalità di attuazione hanno risentito in maniera molto significativa della crisi pandemica che ha colpito il nostro paese a partire da marzo 2020.

Da quella data le amministrazioni (e anche Formez PA), hanno previsto un utilizzo massivo del lavoro agile e sono state sospese tutte le attività di formazione in presenza, sospensione che si è protratta per tutto l'anno.

Uguualmente, per le procedure concorsuali sono stati previsti prima dei veri e propri periodi di sospensione e poi l'introduzione di protocolli di sicurezza molto stringenti che hanno rallentato moltissimo lo svolgimento dei concorsi già attivi e l'avvio dei nuovi concorsi (sia quelli già banditi che quelli da bandire).

Ciononostante l'Istituto ha dimostrato una grande capacità di adattamento alle nuove condizioni di lavoro e le attività nella quasi totalità, con l'eccezione delle procedure concorsuali di cui si è detto prima, sono proseguite regolarmente, recuperando in gran parte, nel corso dell'anno, i ritardi che si erano accumulati nel primo semestre dell'anno

I progetti sviluppati da Formez PA nel 2021 sono stati complessivamente **128**.

I nuovi affidamenti nel corso del 2021 sono stati complessivamente **42**

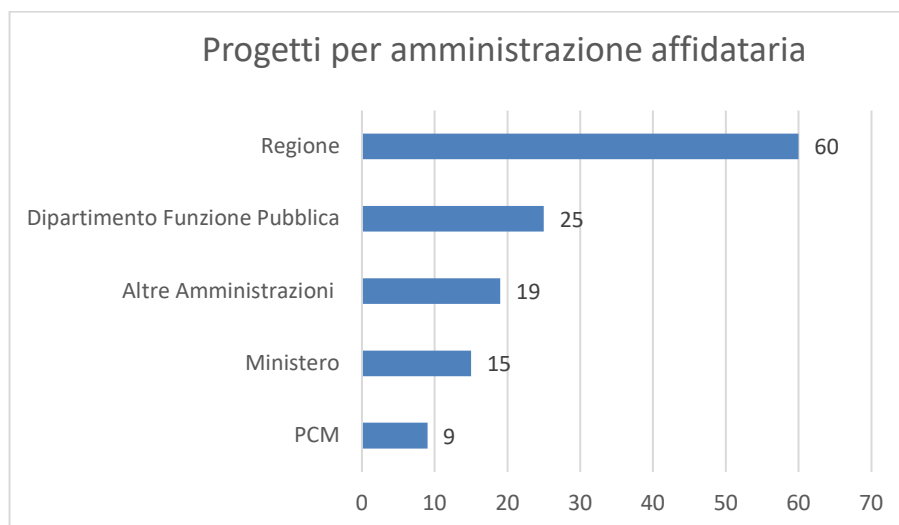
### **Amministrazioni affidatarie**

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **25** progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della Funzione Pubblica, **60** fanno capo alle Amministrazioni regionali, **24** riguardano le Amministrazioni centrali, di cui **9** relativi alla sola Presidenza del Consiglio dei Ministri, e **19** Altre amministrazioni <sup>1</sup> di questi **5** sono i progetti dei Comuni nell'ambito delle procedure concorsuali e **2** della Commissione Europea (Fig.3).

---

<sup>1</sup> Si tratta dei progetti affidati dall'INAIL e dall'INL Corte dei Conti, Agenzia per l'Italia digitale, Agenzia delle entrate, ICE e Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Corte dei Conti e Avvocatura dello Stato

**Figura 3 – Progetti per amministrazione affidataria (n. progetti)**



Di seguito, una tabella di riepilogo sui progetti in corso.

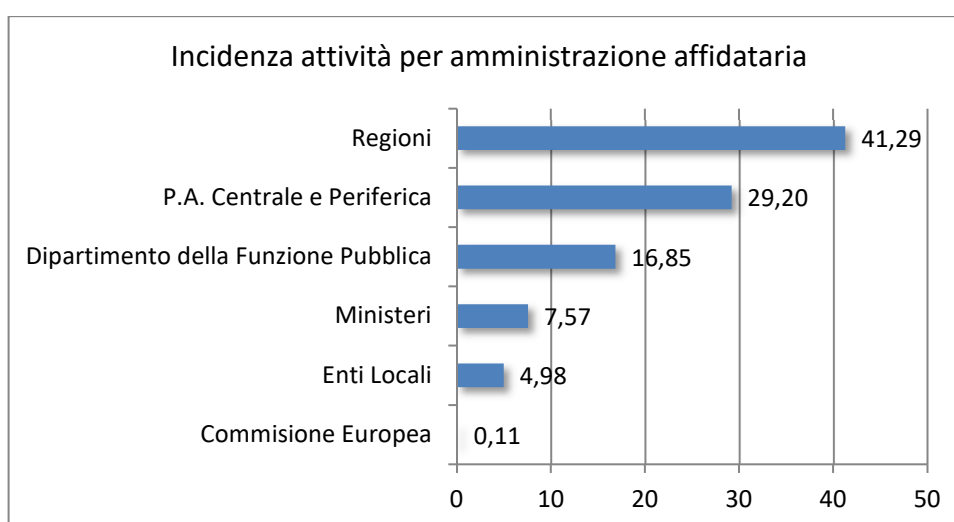
**Tabella – Riepilogo dei Progetti (n. progetti)**

<i>Progetti Formez PA anno 2021</i>		<b>N.</b>
<b>Progetti per linea d'intervento</b>		
Linea 1- Performance e semplificazione amministrativa;		27
Linea 2 - Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;		30
Linea 3 - Formazione e sviluppo del capitale umano;		10
Linea 4- Innovazione tecnologica e transizione digitale;		15
Linea 5 - Comunicazione pubblica e trasparenza;		9
Linea 6 - Accompagnamento e supporto alle PA		37
	<b>Totale</b>	<b>128</b>
<b>Progetti per Amministrazione Affidataria</b>		
Regione		60
Dipartimento della Funzione Pubblica		25
Presidenza del Consiglio dei Ministri		9
Ministero		15
Altre Amministrazioni		19
	<b>Totale</b>	<b>128</b>
<b>Sviluppo temporale dei progetti</b>		
Avviati in periodo precedente e in corso		57
Avviati nell'anno ed in corso		42
Conclusi nell'anno		29
	<b>Totale</b>	<b>128</b>

### Le attività realizzate nel 2021 per volume di produzione

Nella Fig. 4 viene presentata la distribuzione percentuale delle attività realizzate nel periodo in esame per amministrazioni affidatarie, avendo come riferimento non il numero ma la produzione per ogni singolo progetto e utilizzando la classificazione<sup>2</sup> del sistema di monitoraggio Formez PA. Rispetto alla tabella 7 (di riepilogo) – che ha come riferimento la numerosità dei progetti senza considerare la durata e il valore di budget – in questo caso si tiene conto del “peso percentuale” rispetto al budget complessivo della produzione di ogni tipologia di committente ed avendo come riferimento esclusivamente l’anno in corso (non il valore complessivo degli affidamenti).

**Figura 4 – Attività per amministrazioni affidatarie (% sul totale della produzione)**



Le attività affidate da Amministrazioni centrali (compreso il Dipartimento della Funzione Pubblica) pesano per il 53,61% del totale (il solo DFP pesa il 17%).

I progetti affidati dalle Amministrazioni regionali sono risultati in questo periodo particolarmente rilevanti per numero e importo (il 41,31 % del totale), mentre gli enti locali incidono per quasi il 5%.

Per quanto riguarda la tipologia di attività, (Fig.5) l’assistenza tecnica e l’affiancamento sono risultate (con oltre il 36%) – come anche nei periodi precedenti – le attività prevalenti.

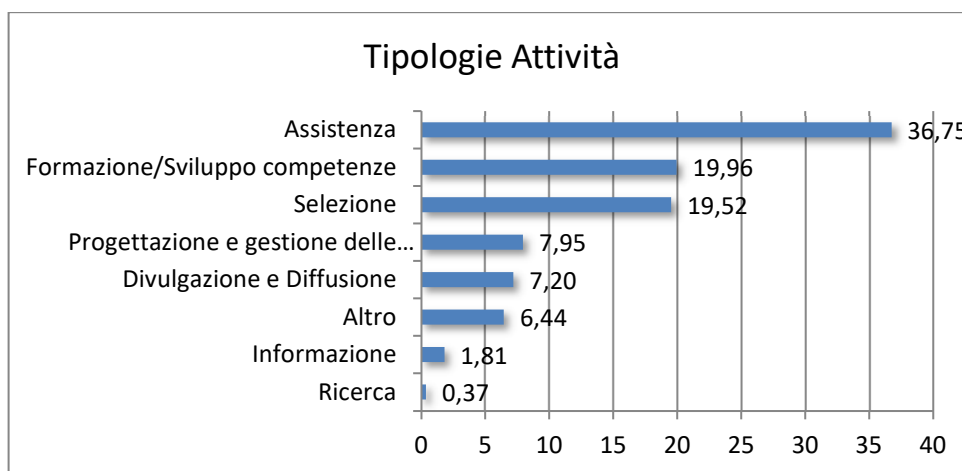
---

<sup>2</sup> Tale classificazione non coincide esattamente con la classificazione contenuta nella TAB 7 - dove viene riportato il n. di progetti per amministrazione affidataria - in particolare per quanto riguarda le voci “amministrazioni centrali” (che solo parzialmente è sovrapponibile alla voce “ministeri”) e “altre amministrazioni” che comprende anche la voce enti locali e, in parte progetti che in questo contesto vengono classificati in “amministrazioni centrali”. Nella tabella 7 è stata utilizzata una classificazione più sintetica, coerente con le caratteristiche dei progetti in corso nell’anno, mentre il sistema di monitoraggio utilizza una classificazione diversamente articolata.

La formazione intesa in senso ampio (corsi di formazione, seminari, workshop e laboratori) pesa quasi il **20%** del totale; la ricerca (comunque sempre strumentale alle attività progettuali) soltanto lo **0,37%** mentre la progettazione e la gestione delle procedure concorsuali si avvicina all'8%.

La voce "Altro" (oltre il '6%) continua ad avere un peso rilevante, ma notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti, perché in essa confluiscono la gran parte dei progetti di "sportello ai cittadini" e anche fasi delle attività dei progetti che non sono classificabili in nessuna delle tipologie considerate<sup>3</sup>. Le attività di divulgazione e diffusione rappresentano poco oltre il 9%.

**Figura 5 – Tipologie di attività (% sul totale della produzione)**

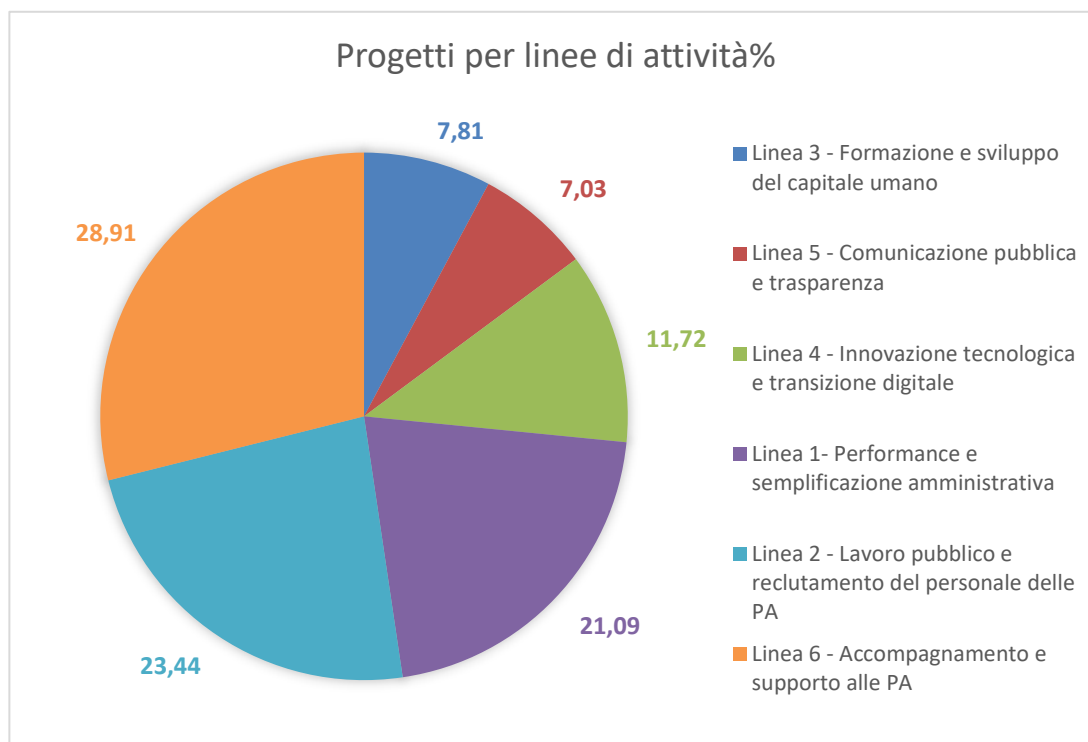


Il peso delle attività di "Rafforzamento della capacità amministrativa" continua ad essere elevato nel 2021. La linea "Lavoro pubblico ha un rilievo considerevole" di oltre il 24% in essa sono comprese tutte le procedure concorsuali che hanno avuto nel 2021 una significativa ripresa dopo il blocco quasi totale dell'anno precedente.

---

<sup>3</sup> Ai responsabili di progetto viene richiesto, infatti, di indicare la tipologia di attività per l'anno di riferimento e non per tutta la durata del progetto.

**Figura 6 – Articolazione dei progetti per linee di attività (% sul totale della produzione)**



### 5.3 I costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2021 risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente (75,7 €/Mln nel 2021 rispetto ai 45,7 €/Mln nel 2020) e mantengono, naturalmente, una strettissima correlazione con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio. Al netto di alcuni costi che per loro natura hanno una intrinseca rigidità (come ad esempio il costo del personale assunto a tempo indeterminato, e i costi legati alle sedi dell'Istituto) tutti gli altri costi che concorrono a formare l'aggregato di conto economico "Costi della produzione" sono strettamente correlati con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio.

Tra i costi di produzione si segnalano pertanto consistenti incrementi dei costi per "servizi" in aumento di circa 29,2 €/mln, mentre i costi per "godimento di beni di terzi" risultano in diminuzione di circa 0.74 €/mln. Quest'ultimo decremento è da collegarsi in particolare al ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell'ambito dell'attività RIPAM. Quest'ultima tipologia di costo ha infatti fatto registrare un sostanziale arresto ed un correlativo incremento della voce "Servizi" a seguito della realizzazione delle prove selettive dei diversi concorsi, da società che forniscono il cosiddetto "global service". Va inoltre segnalato un incremento del costo del personale per circa 1 €/mln legato sia alle variazioni di consistenza del

contingente di personale con contratto a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Risultano fortemente incrementati i costi legati agli ammortamenti che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2021.

Risulta in diminuzione, infine, la voce di costo degli "oneri diversi di gestione" che comprende, tra gli altri, il costo del riversamento derivante dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

Il volume complessivo dei costi di produzione risente anche dell'accantonamento effettuato, con criteri prudenziali, per adeguare la consistenza del fondo rischi su lavori in corso (adeguamento del rischio stimato come fisiologico in una percentuale pari al 2% delle rimanenze finali, e del maggior importo accantonato per il premio di risultato del personale correlato all'incremento del complessivo organico in servizio al 31 dicembre 2021.

#### **5.4 L'organico complessivo di Formez**

L'organico del Formez, al 31 dicembre 2021, è composto da 284 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 8 dirigenti dei quali 1 a tempo determinato, per un totale di 292 unità.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2020 – che era pari a 267 unità complessive oltre ai 10 dirigenti - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati che, previa autorizzazione delle autorità di controllo, aveva ottenuto la possibilità di realizzare 35 assunzioni di dipendenti oltre a quelle delle figure dirigenziali già deliberati.

In attuazione di quanto sopra, attraverso selezioni per avviso pubblico sono state immessi 22 nuovi dipendenti, oltre al rientro in servizio a seguito di sentenza di 2 unità e una assunzione per chiamata diretta Legge 68/99 - Categorie Protette.

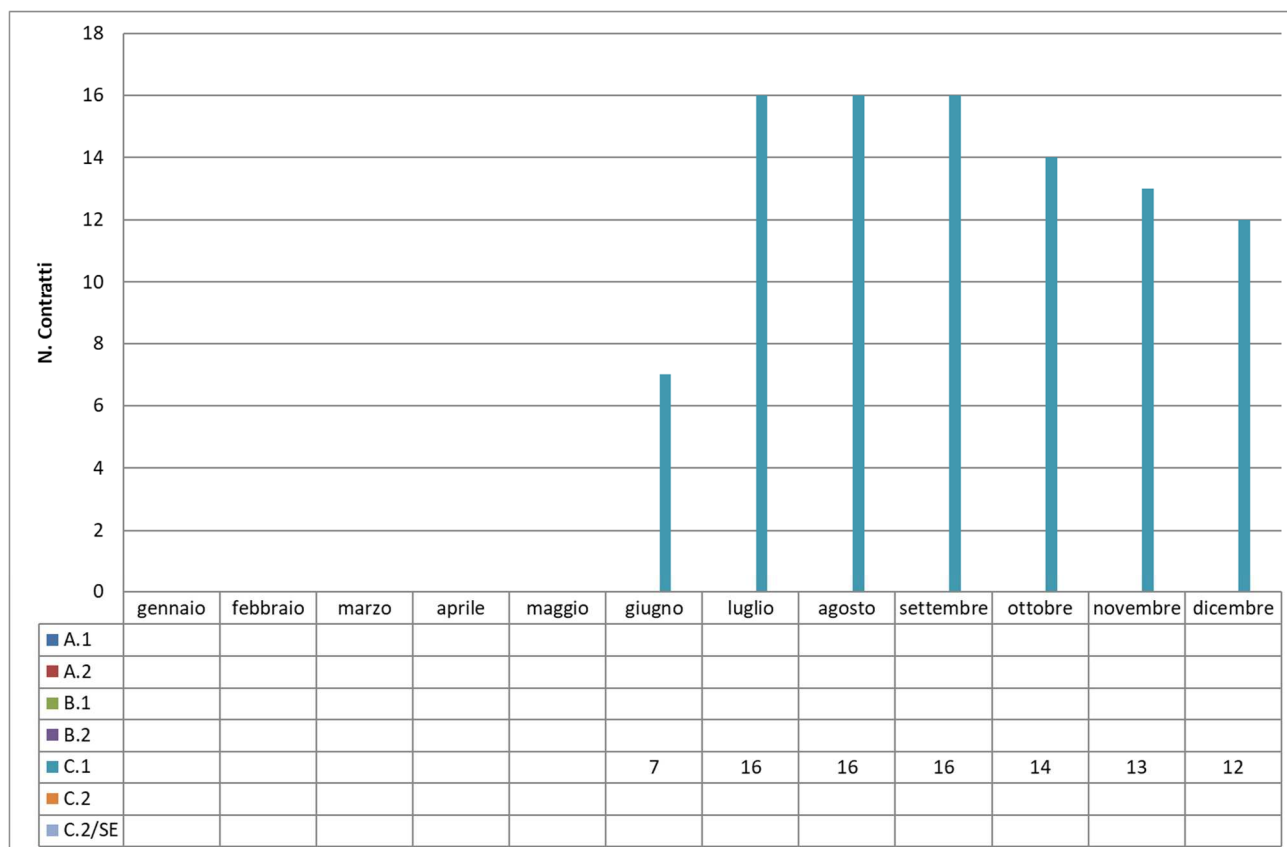
Di seguito, si riporta la tabella con l'indicazione del personale in organico a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021.

<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2021</b>					
<i>Dipendenti</i>					
<b>SEDI</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>C2/SE</b>	<b>Totale</b>
<b>CAGLIARI</b>		<b>1</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>11</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>58</b>
<b>ROMA</b>	<b>14</b>	<b>75</b>	<b>102</b>	<b>24</b>	<b>215</b>
<b><i>Totale Dipendenti</i></b>	<b>15</b>	<b>99</b>	<b>134</b>	<b>36</b>	<b>284</b>
<b>Totale Dirigenti (*)</b>					<b>8</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>292</b>

*(\*) 1 dirigente assunto con contratto a tempo determinato*

A dicembre 2021 risultavano 12 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, come si può evincere dal grafico sotto illustrato.

### Grafico - Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato - Anno 2021



Il costo del personale si è attestato, in valore assoluto, a euro 17.742.728 per effetto del saldo tra cessazioni e nuove immissioni.

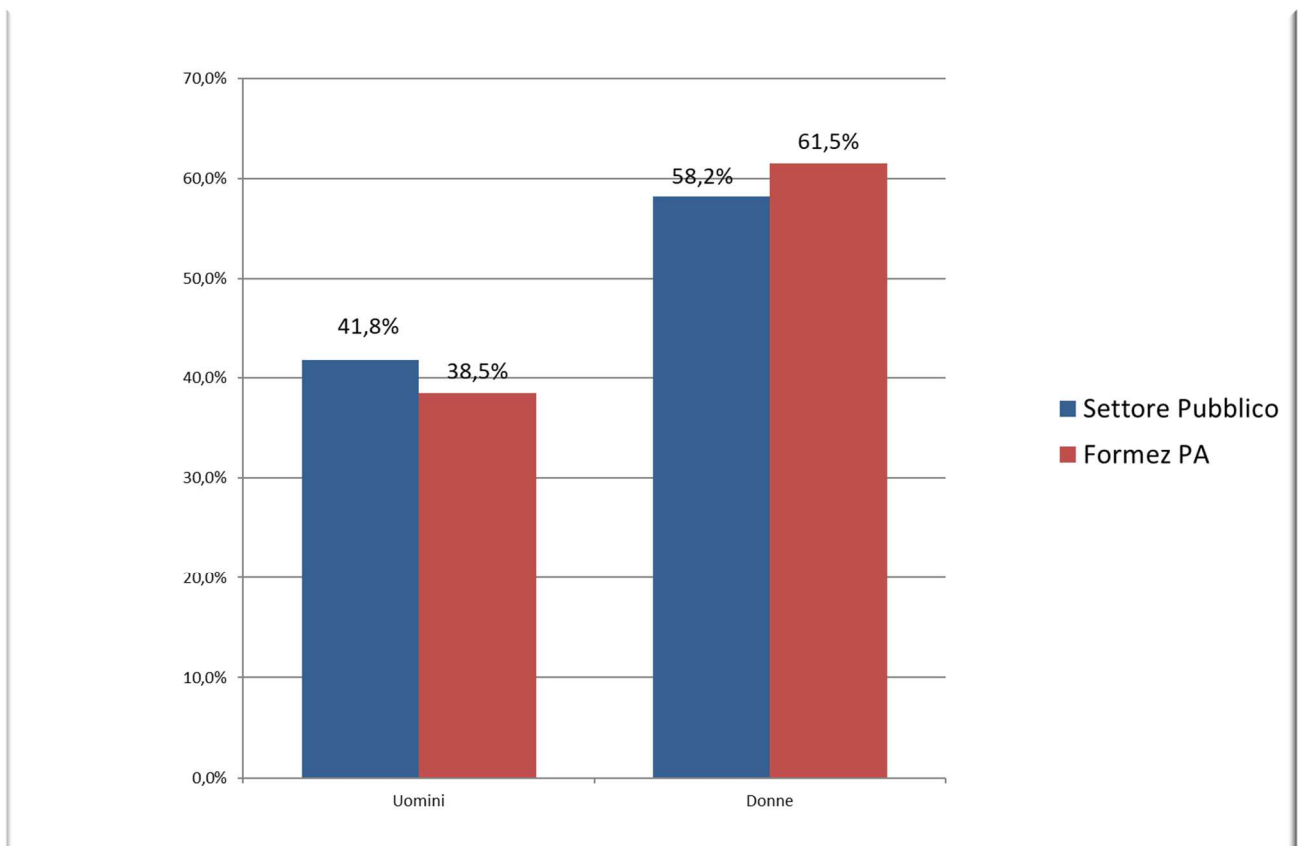
Di seguito si riportano alcune considerazioni in ordine alla composizione per genere, età e titolo di studio dei dipendenti di Formez PA. Ai fini di una comparazione dei dati relativi all'organico di Formez PA al 31 dicembre 2021, si è ritenuto opportuno il raffronto con le corrispondenti informazioni tratte dal Conto Annuale<sup>4</sup> 2020 sul pubblico impiego, pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (ultime informazioni disponibili). In particolare, la composizione per genere dell'organico di Formez PA conferma una maggiore presenza femminile tra i dipendenti, con una percentuale pari al 61,5%, con un valore superiore al corrispondente osservato nel comparto pubblico, pari al 58,2%.

---

<sup>4</sup> Rilevazione censuaria sulle amministrazioni pubbliche effettuata dal 1992 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001. I dati raccolti con il Conto Annuale sono pubblicati sul sito [www.contoannuale.mef.gov.it](http://www.contoannuale.mef.gov.it).

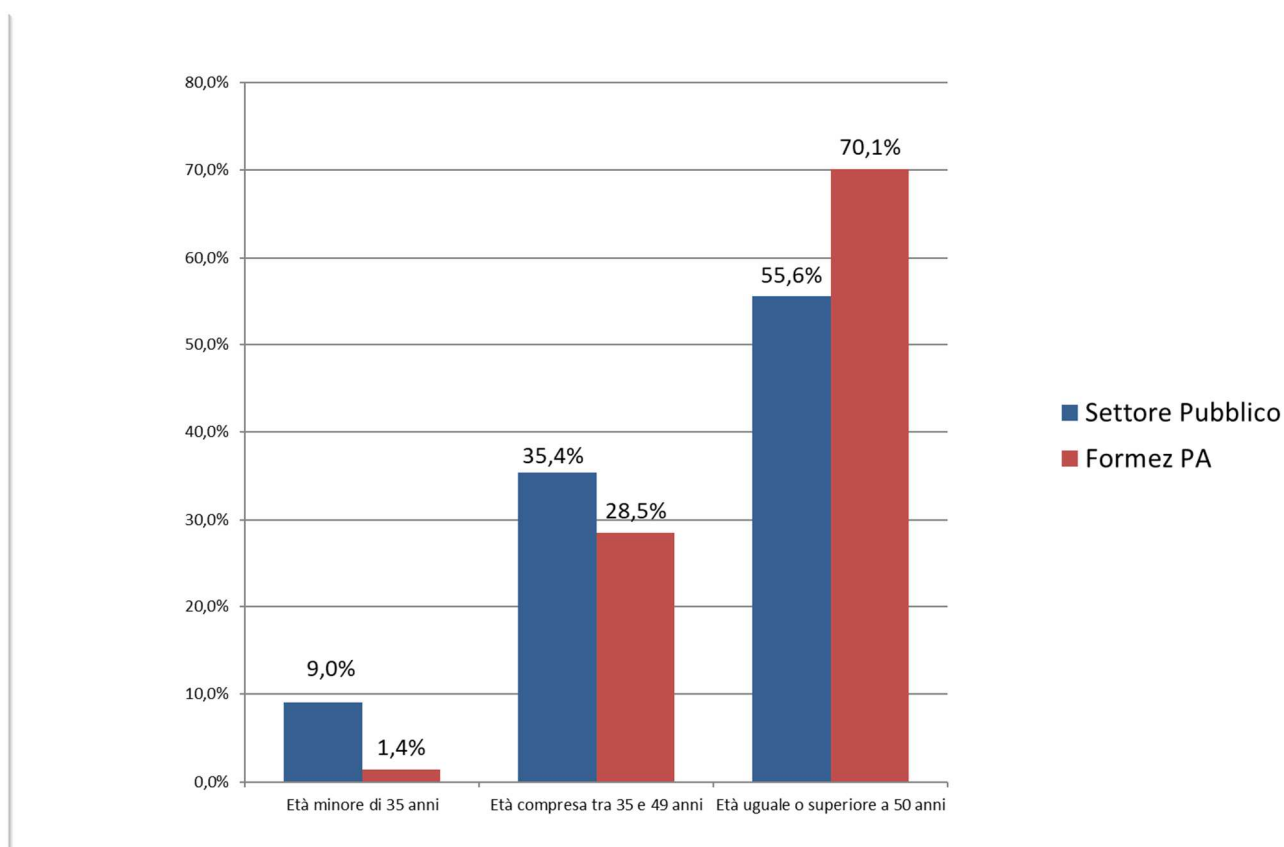


### Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per genere



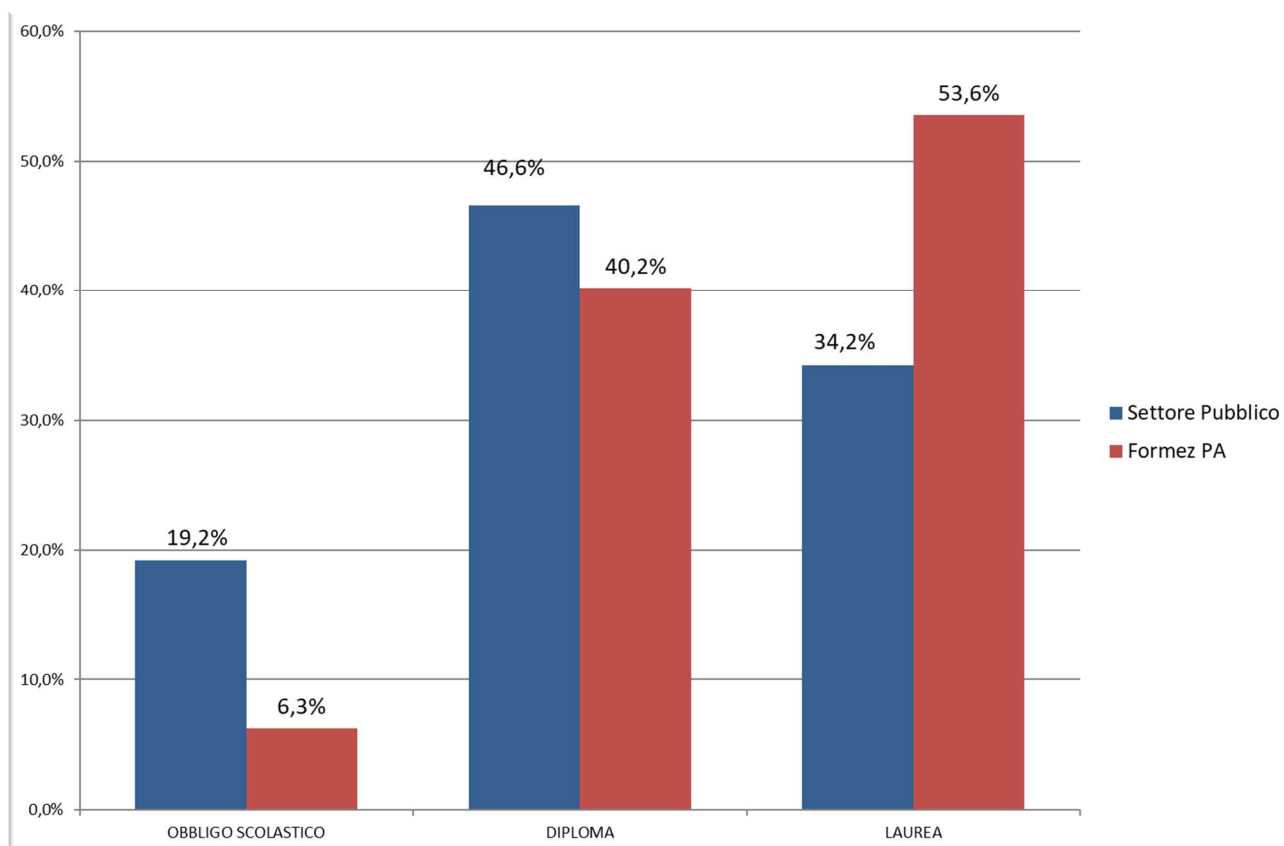
La distribuzione per classi di età mostra che il 70,1% ha una età da 50 anni in su, che il 28,5 % ha una età compresa tra 35 e 49 anni, che il 1,4% ha una età minore ai 35 anni.

**Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per classi di età**

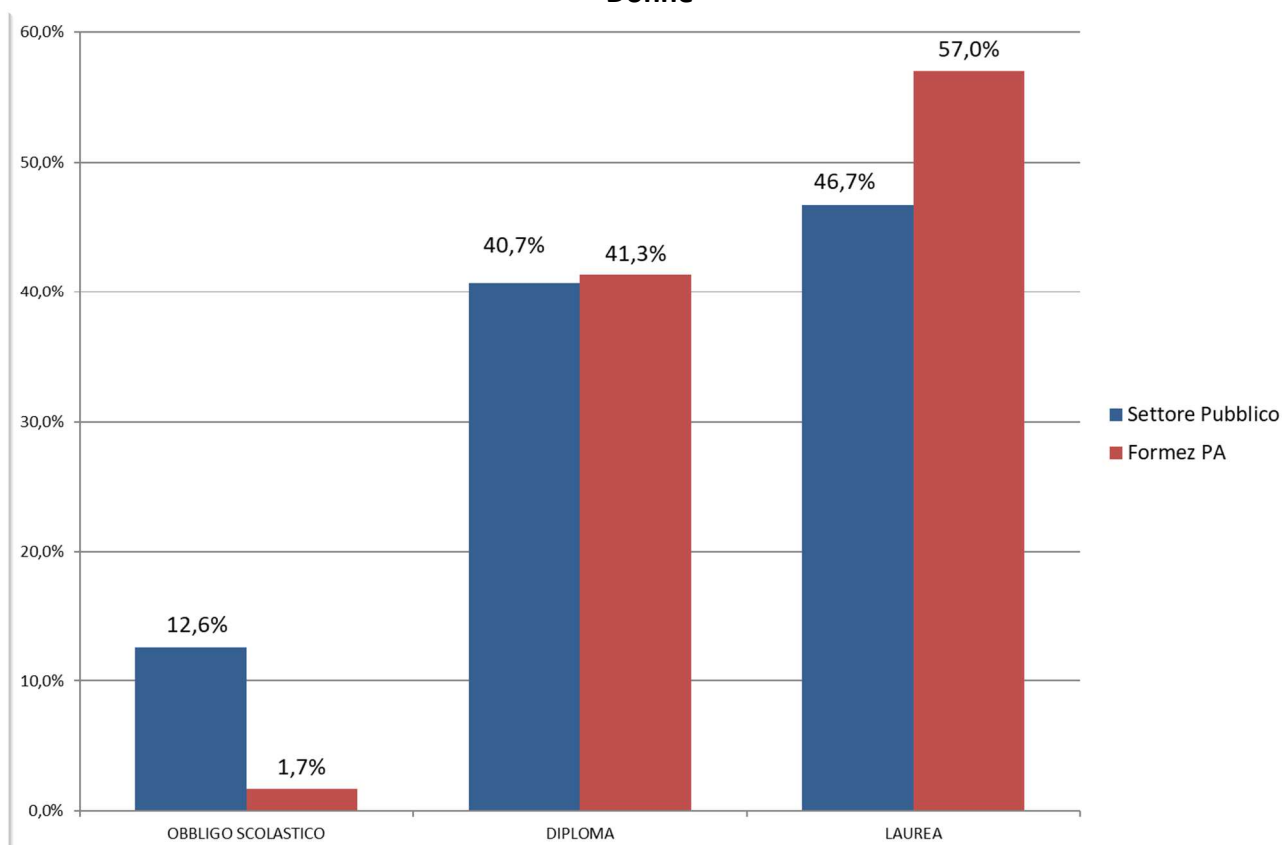


L'analisi della composizione per titolo di studio fa emergere un elevato livello di istruzione, all'interno di Formez PA, in coerenza con la funzione di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri: circa il 55,3% dei dipendenti di Formez PA è in possesso di un titolo di studio universitario (circa 53,6% degli uomini, il 57% delle donne).

**Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Uomini**



**Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio –  
Donne**



## 6. La situazione economica e patrimoniale

### 6.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2021 è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	<b>61.209.768</b>	<b>29.235.155</b>	<b>31.974.613</b>
<i>Altri ricavi</i>	<b>19.688.326</b>	<b>19.508.570</b>	<b>179.756</b>
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- <b>55.014.284</b>	- <b>26.615.186</b>	<b>-28.399.098</b>
<i>Costo del lavoro</i>	- <b>17.742.728</b>	- <b>16.726.768</b>	<b>-1.015.960</b>
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- <b>2.997.411</b>	- <b>2.345.893</b>	<b>-651.518</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.143.671</b>	<b>3.055.878</b>	<b>2.087.793</b>
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- <b>65.910</b>	- <b>47.840</b>	<b>-18.070</b>
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	<b>0</b>
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	-	-	<b>0</b>
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>5.077.761</b>	<b>3.008.038</b>	<b>2.069.723</b>
<i>Imposte sul reddito</i>	- <b>1.030.000</b>	- <b>966.000</b>	<b>-64.000</b>
<b>Eccedenza netta</b>	<b>4.047.761</b>	<b>2.042.038</b>	<b>2.005.723</b>

L'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+ 31,9 €/mln), rispetto al precedente esercizio, è dovuto ai nuovi ed ingenti affidamenti per la realizzazione di progetti da committenti istituzionali. Anche i costi per servizi, direttamente correlati al volume di produzione, registrano un corrispondente incremento. I costi del personale registrano un incremento legato alla variazione del numero di dipendenti attestandosi invece il valore delle ferie maturate e non godute, ad un livello leggermente inferiore rispetto a precedente esercizio.

Il risultato operativo, scontati gli accantonamenti per adeguamento dei fondi rischi e gli ammortamenti, risulta pari a € 5.143.671 e quindi in ampio incremento rispetto a quello del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte, dopo aver scontato gli oneri finanziari, che come già descritto sono in leggero aumento rispetto al valore già contenuto registrato nel precedente esercizio, risulta pertanto pari a € 5.077.761.

L'eccedenza netta, dopo aver scontato la previsione delle imposte dell'esercizio, risulta pari a € 4.047.761 con un incremento di circa 2 €/mln rispetto al passato esercizio, in netto superamento anche rispetto alle previsioni di budget.

Il risultato economico dell'esercizio quindi, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma e supera, il trend positivo degli ultimi anni.

Il costo del lavoro ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 1.015.960 rispetto all'esercizio 2020.

## 6.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.493.794	409.891	1.083.903
Immobilizzazioni materiali tecniche Nette	1.168.009	242.148	925.861
Partecipazioni	-	-	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	4.491.676	4.316.777	174.899
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>7.153.479</b>	<b>4.968.816</b>	2.184.663
Patrimonio netto	32.023.625	27.975.866	4.047.759
<b>Margine di struttura</b>	<b>24.870.146</b>	<b>23.007.050</b>	1.863.096
Fondo T.F.R.	4.009.866	4.080.210	-70.344
Altri Fondi	10.302.894	10.459.068	-156.174
<b>Margine di struttura allargato</b>	<b>39.182.906</b>	<b>37.546.328</b>	1.636.578
Debiti finanziari correnti	4.000.000	-	4.000.000
Fornitori	37.374.346	20.308.186	17.066.160
Debiti verso controllate e collegate	-	-	0
Acconti	122.918.747	104.772.644	18.146.103
Debiti diversi	5.005.993	5.080.994	-75.001
Ratei e risconti passivi	-	-	0
<b>Totale fonti</b>	<b>208.481.992</b>	<b>167.708.152</b>	40.773.840
Disponibilità liquide	12.807.929	16.451.853	-3.643.924
Lavori in corso su ordinazione	182.688.886	137.394.788	45.294.098
Clients	4.520.539	5.860.638	-1.340.099
Crediti verso controllate e collegate	-	-	0
Altri crediti	1.716.171	1.633.379	82.792
Ratei e risconti attivi	6.748.466	6.367.494	380.972
<b>Totale impieghi</b>	<b>208.481.992</b>	<b>167.708.152</b>	40.773.840

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2021, risulta pari a € 32.023.625.

Le voci qui rappresentate sono state già diffusamente commentate.

La situazione finanziaria può considerarsi soddisfacente considerato che, a fronte di un così sostanzioso incremento della produzione realizzata su commessa, ed i connessi tempi di pagamento (anticipati rispetto a quelli dell'incasso relativo agli stati di avanzamento rendicontati ai committenti), i debiti con le banche si attestano ad un livello pari a € 4 milioni. I debiti verso i fornitori registrano un incremento dovuto in sia agli stanziamenti per fatture da ricevere da produzione realizzata, sia al maggior saldo dei debiti verso fornitori per fatture ricevute negli ultimi due mesi dell'esercizio 2021.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di circa il 44 %, pari a € 2.184.663, passando – in termini assoluti – da € 4.968.816 nel 2020 ad €. 7.153.479 nel 2021.

La voce acconti subisce un incremento di € 18.146.103, dovuto all'effetto combinato dei collaudi effettuati e degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione.

Il valore del "Magazzino" (Lavori in corso su ordinazione) si incrementa del 33% passando da € 137.394.788 nel 2020 ad € 182.688.886 nel 2021. Si tratta di un valore progressivo che rappresenta il controvalore storico dei costi ribaltati nel tempo che va letto congiuntamente alla voce "Acconti" – ossia attività intermedie ad ogni progetto - che ne è il naturale bilanciamento nel Passivo dello Stato Patrimoniale, fino alla chiusura definitiva dei progetti. La differenza fra il "Magazzino" e gli "Acconti" è pari a circa 59,8 mln/euro.

### **6.3 Investimenti**

Nel corso del 2021 si è registrato un notevole incremento del volume degli investimenti che ha comportato, una volta scontate le quote di ammortamento, un incremento complessivo delle immobilizzazioni di € 2.009.764.

### **6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale**

Secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si precisa che si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge nella voce ricavi delle vendite.

Con la rilevazione dei set di indicatori così come rappresentati nelle tabelle di seguito, vista l'ampia pubblicità legale assicurata, si intende fornire agli Associati e a coloro che ne fossero a qualsiasi titolo interessati, degli idonei elementi in grado di permettere la valutazione del rischio di crisi aziendale e compiere considerazioni sul governo societario e risk management, così come previsto all'art.6, c.2, D.Lgs. 175 del 2016, anche se ciò non costituisce un obbligo da parte di Formez PA.

Tali indicatori, unitamente agli altri strumenti previsti dal succitato art. 6 ed adottati all'interno di Formez PA - quali un sistema di contabilità puntuale, regolamenti interni capillari, uffici di controllo strutturati e la presenza di un codice di condotta proprio - garantiscono l'esistenza di un sistema di valutazione del rischio le cui risultanze, viepiù in ragione della positività degli indici in questione in gran parte anche in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, escludono l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite	€ 69.761.285	€ 28.093.201	€ 40.865.842	€ 52.898.225	€ 91.919.853	€ 27.550.693	€ 35.362.816	€ 35.603.996
Produzione interna	-€ 1.921.095	€ 33.655.884	€ 2.984.206	-€ 7.834.008	-€ 50.976.230	€ 23.725.467	€ 13.380.909	€ 45.294.098
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 67.840.190</b>	<b>€ 61.749.085</b>	<b>€ 43.850.048</b>	<b>€ 45.064.217</b>	<b>€ 40.943.623</b>	<b>€ 51.276.160</b>	<b>€ 48.743.725</b>	<b>€ 80.898.094</b>
Costi esterni operativi	€ 35.016.173	€ 32.577.188	€ 19.868.515	€ 21.553.976	€ 17.816.690	€ 27.519.090	€ 25.186.641	€ 53.843.091
Valore aggiunto	€ 32.824.017	€ 29.171.897	€ 23.981.533	€ 23.510.241	€ 23.126.933	€ 23.757.070	€ 23.557.084	€ 27.055.003
Costi del personale	€ 25.369.342	€ 21.456.089	€ 18.898.200	€ 18.064.400	€ 17.692.858	€ 16.444.552	€ 16.726.768	€ 17.742.728
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 7.454.675</b>	<b>€ 7.715.808</b>	<b>€ 5.083.333</b>	<b>€ 5.445.841</b>	<b>€ 5.434.075</b>	<b>€ 7.312.518</b>	<b>€ 6.830.316</b>	<b>€ 9.312.275</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.323.890	€ 952.908	€ 760.422	€ 1.911.150	€ 2.195.955	€ 1.912.768	€ 2.345.893	€ 2.997.411
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AREA ACCESSORIA E FINANZIARIA</b>	<b>€ 4.130.785</b>	<b>€ 6.762.900</b>	<b>€ 4.322.911</b>	<b>€ 3.534.691</b>	<b>€ 3.238.120</b>	<b>€ 5.399.750</b>	<b>€ 4.484.423</b>	<b>€ 6.314.864</b>
Risultato dell'area accessoria	-€ 750.881	-€ 1.420.077	-€ 1.473.065	-€ 1.300.011	-€ 1.119.309	-€ 1.846.213	-€ 1.428.545	-€ 1.171.193
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 49.479	-€ 6	€ 3.556	€ 6.205	€ 3.955	€ 628	€ 779	€ 391
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 3.429.383</b>	<b>€ 5.342.817</b>	<b>€ 2.853.402</b>	<b>€ 2.240.885</b>	<b>€ 2.122.766</b>	<b>€ 3.554.165</b>	<b>€ 3.056.657</b>	<b>€ 5.144.062</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ 1.315.854	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 4.745.237</b>	<b>€ 5.342.817</b>	<b>€ 2.853.402</b>	<b>€ 2.240.885</b>	<b>€ 2.122.766</b>	<b>€ 3.554.165</b>	<b>€ 3.056.657</b>	<b>€ 5.144.062</b>
Oneri finanziari	€ 935.325	€ 873.182	€ 346.206	€ 111.068	€ 102.612	€ 86.828	€ 48.619	€ 66.301
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 3.809.912</b>	<b>€ 4.469.635</b>	<b>€ 2.507.196</b>	<b>€ 2.129.817</b>	<b>€ 2.020.154</b>	<b>€ 3.467.337</b>	<b>€ 3.008.038</b>	<b>€ 5.077.761</b>
Imposte sul reddito	€ 1.600.000	€ 1.400.000	€ 1.300.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 950.000	€ 966.000	€ 1.030.000
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 2.209.912</b>	<b>€ 3.069.635</b>	<b>€ 1.207.196</b>	<b>€ 1.179.817</b>	<b>€ 1.020.154</b>	<b>€ 2.517.337</b>	<b>€ 2.042.038</b>	<b>€ 4.047.761</b>

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE								
Attivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>€ 166.784.266</b>	<b>€ 187.813.748</b>	<b>€ 180.112.759</b>	<b>€ 169.278.416</b>	<b>€ 122.525.021</b>	<b>€ 156.333.944</b>	<b>€ 168.252.823</b>	<b>€ 211.036.427</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>€ 6.377.270</b>	<b>€ 5.676.737</b>	<b>€ 5.318.637</b>	<b>€ 4.487.465</b>	<b>€ 4.357.715</b>	<b>€ 4.213.143</b>	<b>€ 4.424.145</b>	<b>€ 4.599.044</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 173.161.536</b>	<b>€ 193.490.485</b>	<b>€ 185.431.396</b>	<b>€ 173.765.881</b>	<b>€ 126.882.736</b>	<b>€ 160.547.087</b>	<b>€ 172.676.968</b>	<b>€ 215.635.471</b>
Passivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 16.939.690</b>	<b>€ 20.009.326</b>	<b>€ 21.216.520</b>	<b>€ 22.396.334</b>	<b>€ 23.416.490</b>	<b>€ 25.933.828</b>	<b>€ 27.975.866</b>	<b>€ 32.023.625</b>
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 25.783.324</b>	<b>€ 15.573.174</b>	<b>€ 17.512</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 4.000.000</b>
<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>€ 130.438.522</b>	<b>€ 157.907.986</b>	<b>€ 164.197.365</b>	<b>€ 151.369.548</b>	<b>€ 103.466.247</b>	<b>€ 134.613.260</b>	<b>€ 144.701.103</b>	<b>€ 179.611.847</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 173.161.536</b>	<b>€ 193.490.485</b>	<b>€ 185.431.396</b>	<b>€ 173.765.881</b>	<b>€ 126.882.736</b>	<b>€ 160.547.087</b>	<b>€ 172.676.968</b>	<b>€ 215.635.471</b>

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO								
Attivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 1.615.185</b>	<b>€ 739.898</b>	<b>€ 428.002</b>	<b>€ 339.592</b>	<b>€ 570.781</b>	<b>€ 511.660</b>	<b>€ 652.039</b>	<b>€ 2.661.803</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 292.851	€ 209.093	€ 83.005	€ 59.750	€ 243.522	€ 287.792	€ 409.891	€ 1.493.794
Immobilizzazioni materiali	€ 812.334	€ 530.805	€ 344.997	€ 279.842	€ 327.259	€ 223.868	€ 242.148	€ 1.168.009
Immobilizzazioni finanziarie	€ 510.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 171.546.351</b>	<b>€ 192.750.587</b>	<b>€ 185.003.394</b>	<b>€ 173.426.289</b>	<b>€ 126.311.955</b>	<b>€ 160.035.427</b>	<b>€ 172.024.929</b>	<b>€ 212.973.668</b>
Magazzino	€ 129.149.455	€ 160.921.687	€ 164.740.287	€ 156.294.246	€ 104.749.664	€ 129.500.218	€ 143.762.282	€ 189.437.352
Liquidità differite	€ 32.109.711	€ 21.109.598	€ 16.057.832	€ 15.363.189	€ 14.599.668	€ 11.457.866	€ 11.810.794	€ 10.728.387
Liquidità immediate	€ 10.287.185	€ 10.719.302	€ 4.205.275	€ 1.768.854	€ 6.962.623	€ 19.077.343	€ 16.451.853	€ 12.807.929
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 173.161.536</b>	<b>€ 193.490.485</b>	<b>€ 185.431.396</b>	<b>€ 173.765.881</b>	<b>€ 126.882.736</b>	<b>€ 160.547.087</b>	<b>€ 172.676.968</b>	<b>€ 215.635.471</b>
Passivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 16.939.690</b>	<b>€ 20.009.326</b>	<b>€ 21.216.520</b>	<b>€ 22.396.334</b>	<b>€ 23.416.490</b>	<b>€ 25.933.828</b>	<b>€ 27.975.866</b>	<b>€ 32.023.625</b>
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 14.729.778	€ 16.939.691	€ 20.009.324	€ 21.216.517	€ 22.396.336	€ 23.416.491	€ 25.933.828	€ 27.975.864
Risultato dell'esercizio	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 22.648.971</b>	<b>€ 22.437.546</b>	<b>€ 20.144.368</b>	<b>€ 17.478.031</b>	<b>€ 13.606.787</b>	<b>€ 13.617.316</b>	<b>€ 14.539.278</b>	<b>€ 14.312.760</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 133.572.875</b>	<b>€ 151.043.614</b>	<b>€ 144.070.509</b>	<b>€ 133.891.517</b>	<b>€ 89.859.460</b>	<b>€ 120.995.944</b>	<b>€ 130.161.825</b>	<b>€ 169.299.087</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 173.161.536</b>	<b>€ 193.490.485</b>	<b>€ 185.431.396</b>	<b>€ 173.765.881</b>	<b>€ 126.882.736</b>	<b>€ 160.547.087</b>	<b>€ 172.676.968</b>	<b>€ 215.635.471</b>



INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 15.324.505	€ 19.269.428	€ 20.788.518	€ 22.056.742	€ 22.845.709	€ 25.422.168	€ 27.323.827	€ 29.361.822
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	10,49	27,04	49,57	65,95	41,03	50,69	42,91	12,03
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 37.973.476	€ 41.706.974	€ 40.932.886	€ 39.534.773	€ 36.452.496	€ 39.039.484	€ 41.863.105	€ 43.674.582
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	24,51	57,37	96,64	117,42	64,86	77,30	65,20	17,41

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	9	9	8	7	4	5	5	6
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,52	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12

INDICI DI REDDITIVITA'									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	13,05%	15,34%	5,69%	5,27%	4,36%	9,71%	7,30%	12,64%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,49%	22,34%	11,82%	9,51%	8,63%	13,37%	10,75%	15,86%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	11,37%	22,61%	27,16%	19,74%	16,99%	24,86%	19,04%	20,10%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	5,92%	24,07%	10,58%	6,68%	3,52%	19,60%	12,68%	17,74%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 37.973.476	€ 41.706.973	€ 40.932.885	€ 39.534.772	€ 36.452.495	€ 39.039.483	€ 41.863.104	€ 43.674.581
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,28	1,28	1,28	1,30	1,41	1,32	1,32	1,26
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 12.398.354	-€ 370.244	€ 999.574	-€ 2.790.595	€ 5.033.208	€ 8.732.219	€ 2.873.466	-€ 22.844.024
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,32	0,21	0,14	0,13	0,24	0,25	0,22	0,14

In relazione agli indicatori e agli indici contenuti nella tabella sopra riportata si osserva che:

## INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il margine di struttura indica la solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso. Esso esprime la capacità dell'ente di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri e permette, quindi, di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con capitale di proprietà o con fonte di finanziamento durevole. Nel 2021 il quoziente primario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dai mezzi propri e le attività immobilizzate, ha valore positivo (12,03 %) anche se ridotto rispetto al precedente esercizio per la necessità del ricorso all'indebitamento bancario e segnala una relazione fonti/impieghi comunque ben equilibrata. Il quoziente di struttura secondario, che permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato presenta anche esso un valore positivo (17,41 %) che segnala una buona struttura fonti-impieghi.

## INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale; esso esprime il grado di indebitamento e la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi: tale quoziente, pari a 6, ed in lieve peggioramento rispetto ai 3 precedenti esercizi. Tale risultato indica comunque una condizione di indebitamento di Formez PA ancora nell'esercizio 2021, di livello assolutamente adeguato.

Il quoziente di indebitamento finanziario, che rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa, cioè la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi, è pari a 0,12, in peggioramento rispetto ai precedenti esercizi ma comunque abbondantemente al di sotto del valore raggiunto nell'ultimo esercizio nel quale era presente un valore diverso da zero, e cioè il 2015. Esso è indicativo del fatto che il ricorso all'indebitamento bancario pur in presenza della virtuosità dell'azione di velocizzazione dell'incasso dei crediti effettuata durante l'anno, si è reso necessario ma in misura comunque fisiologica rispetto al volume degli esborsi finanziari correlati all'imponente incremento delle attività progettuali.

### **INDICI DI REDDITIVITÀ**

Il ROE esprime il rendimento economico del capitale di rischio e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione.

Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il valore dei mezzi propri conferiti. Il valore di 12,64% è da considerarsi estremamente positivo anche considerata la relativa comparazione con i tassi medi di mercato e nettamente superiore rispetto agli esercizi precedenti.

Il ROE lordo considera al numeratore della formula il reddito prima delle imposte e può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme. Anche in questo caso l'Ente dimostra un risultato estremamente soddisfacente (15,86%, oltre 5 punti percentuali superiore rispetto al 2020).

Il ROI, dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; esprime la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Tale indice mostra un valore decisamente positivo, pari a 20,10%.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato, indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Tale indice, pari al 17,74% indica redditività e prospettive favorevoli, e nella comparazione con il 2020, risulta abbondantemente incrementato (+5,06%).

### **INDICATORI DI SOLVIBILITÀ**

Il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti e ha valore positivo proprio in una realtà come Formez PA che esegue progetti etero finanziati. Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità dell'impresa e il suo valore si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Il valore riportato nel 2021 evidenzia un margine di liquidità largamente positivo.

## **7. Spending review**

### **7.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019**

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - (c.d. Legge di Bilancio 2020), si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Il comma 591 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Ai sensi del successivo comma 592, lettera b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del suddetto calcolo sono quelle contenute nelle voci *b6)*, *b7)* e *b8)* del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2013.

Il comma 593, prevede che, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di tali beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR (art. 53, comma 6, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Inoltre, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento.

Il comma 596, con riferimento ai compensi, ai gettoni di presenza ed ad ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, prevede che gli stessi

siano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I già menzionati compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Al comma 597, la Legge di Bilancio ribadisce che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione delle modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Viene evidenziato al comma 598 che, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 591, 593 e 594 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il comma 599 dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

Al comma 600 è stabilito che restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

I commi 610, 611, 612, 613 sono stati abrogati ai sensi dell'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

La Circolare MEF n. 9/2020, richiamata dalle successive circolari n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, ha chiarito che, rispetto al passato, si è proceduto al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi che, per gli enti destinatari della norma, ha comportato l'abbattimento dei vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e la fissazione di un tetto unico sulla macro categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della Legge di Bilancio suddetta, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT.

La Circolare ribadisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle riferite misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, in linea con quanto precisato anche nelle circolari precedenti e con un consolidato orientamento della Corte dei conti, viene confermato che possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Inoltre, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati sin dai mesi di febbraio e marzo 2020, la citata Circolare precisa che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

La verifica di tali presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo. Le Amministrazioni vigilanti sono invitate a diramare, per gli enti ed organismi di rispettiva competenza, apposite indicazioni in merito a rilevazioni, anche di natura extracontabile, volte ad agevolare le operazioni di verifica di cui trattasi.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022, si menziona l'ultima Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 26 dell'11 novembre 2021 sopra citata che riporta il Quadro sinottico delle norme di contenimento della spesa pubblica aggiornato con le modifiche normative in materia apportate nel corso del 2021.

Tale quadro non è stato modificato dall'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di Bilancio 2022).

## **7.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito di appositi quesiti posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con note del 12/2/2020 prot. n. 8776 e del 3/3/2020 prot. 14792 in merito al limite di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge di Bilancio, ha reso il parere prot. 39666 del 16 marzo 2020.

Come sopra rappresentato, l'art. 1, commi 590 e seguenti, ha statuito che gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci consolidati.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del suddetto limite di spesa figurano anche i *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"* (voce B) 7) d) del budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013).

Alla luce delle suddette disposizioni, Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime nei confronti dell'Associazione FORMEZ PA che, in

ragione della gestione commissariale in cui la stessa versava nel triennio 2016-2018, presentava le seguenti criticità:

1) inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016-2018 poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario;

2) necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 – quali l'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l'articolo 18 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Con riferimento al punto 1), Il Dipartimento evidenziava criticità in relazione alla spesa di cui alla voce B7, lettera d) *“compensi ad organi di amministrazione e di controllo”*, del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suindicato D.M. 27 marzo 2013, atteso che negli anni di riferimento per la determinazione del relativo tetto di spesa (triennio 2016-2018), l'Associazione FORMEZ PA versava in uno stato di commissariamento, con conseguente contrazione del costo degli organi istituzionali.

Difatti, l'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA del 1° luglio 2019 aveva deliberato la chiusura della gestione commissariale disposta con deliberazione dell'assemblea del 10 luglio 2014 e, conseguentemente, di dare avvio al procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; tale procedimento ha avuto avvio a partire dall'Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2019.

Pertanto, il Dipartimento, considerato che la riferita situazione non consentiva un confronto omogeneo della spesa, proponeva di determinare il limite fissato *ex lege* riferendosi all'ultimo triennio di carica degli organi statuari di FORMEZ PA, antecedente al commissariamento.

In proposito, il Ministero, preso atto delle suddette motivazioni, ha ritenuto di poter assentire l'inclusione nel calcolo della spesa media del periodo 2016-2018 degli oneri per gli organi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, evidenziando che la determinazione dei compensi (di natura figurativa) per il periodo in questione dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio sopra indicato (2016-2018).

Ha fatto presente, altresì, che la correttezza dell'operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori, in linea con quanto previsto dal comma 599 della legge n.160/2019 e ha richiamato quanto disposto dal comma 596 della medesima legge.

Con riferimento al punto 2), il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato che in ragione delle recenti funzioni normativamente attribuite al FORMEZ *“ il riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui le citate disposizioni non avevano ancora trovato piena attuazione - ai fini della determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi applicabile a decorrere dall'esercizio 2020, appare quindi del tutto inadeguato rispetto all'esigenza di sostenere i maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività affidate al Formez”*. Pertanto, ad avviso del Dipartimento, al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 devono essere *“ragionevolmente interpretate nel senso che i maggiori costi sostenuti dall'Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime”*.

Il Ministero ha ritenuto di condividere l'avviso formulato dal Dipartimento, fermo restando che la relazione che correda il bilancio d'esercizio del FORMEZ, dovrà contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, in ossequio a quanto previsto dal comma 597. In particolare, ha evidenziato che *“l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016-2018, nonché dei correlativi eventuali ricavi che non potranno, ovviamente, essere utilizzati ai fini del computo per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, e che la correttezza di detta operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori”*.

### **7.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti**

L'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, inerente al “sistema degli acquisti” nell'ambito dei consumi intermedi, per le categorie merceologiche relative ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici, stabilisce, a fare tempo dal 2015, l'obbligo del relativo approvvigionamento mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la Legge di stabilità 2016, come modificata dalla Legge di stabilità 2017, come noto, ha introdotto, all'articolo 1, commi da 512 a 516, l'obbligo per le amministrazioni inserite nell'elenco Istat di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, e solo ove il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, è ammessa la possibilità di procedere



mediante acquisti autonomi, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

#### **7.4 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78**

La legge di bilancio n.160/2019 ha disposto la disapplicazione del vincolo sulla spesa per collaborazioni e consulenze di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Tuttavia è ancora vigente l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per i soli incarichi dirigenziali, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.

È altresì vigente quanto disposto dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

#### **7.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6**

In relazione alla disciplina in materia di costi degli organi amministrativi e di controllo, si evidenzia che il costo sostenuto nell'esercizio 2021 è stato di € 351.166.

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del DPCM di cui al comma 596 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020, ha deliberato, in applicazione dei criteri stabiliti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 recante appunto la *“fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici”* e del software messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001, i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei Revisori; per quanto



concerne i membri del Consiglio di amministrazione non ha previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate come disposto dall'art. 4, comma 6 bis, D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per la determinazione del compenso del Direttore Generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

Il compenso del Direttore Generale è stato rideterminato dall'Assemblea degli associati del 15 luglio 2021, tenuto conto, in relazione alle innovazioni normative introdotte dal decreto legge n. 80 del 2021, dell'accresciuta complessità delle funzioni facenti capo al Direttore Generale per effetto dei nuovi compiti affidati al Formez, dell'elevato livello delle responsabilità amministrative e gestionali ad esse correlate, nonché delle più qualificate competenze professionali richieste per tale organo.

Per completezza d'informazione, pur non rientrando tra gli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, si evidenzia che per il Vice Presidente e per il Vice Direttore Generale Vicario, cariche previste nello Statuto vigente di Formez PA, i relativi compensi sono stati stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

## **7.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa**

Continuano ad applicarsi le norme di contenimento della spesa previste per le autovetture nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95). Tale limite viene ridotto qualora non si adempia all'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio (articolo 1, comma 2, decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101).

Si segnala poi che, l'articolo 3, comma 2, decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 ha ulteriormente prorogato all'anno 2021 la deroga all'applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, prevista dalla normativa vigente ai canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali rientra appunto Formez PA, già prorogata fino al 2020.

L'art. 3, comma 3, decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 ne ha disposto la proroga fino al 2022.

Inoltre, relativamente agli altri costi in materia di personale, anche nell'anno 2021 l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi spettanti al personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2014, n. 6/2014 e 10 novembre 2015, n. 4/2015.

I risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione dell'importo nominale a euro 7 dei buoni pasto erogati ai dipendenti, anche nel 2021 continuano a concorrere al miglioramento dei saldi di bilancio di Formez PA.

### **7.7 Versamenti e altre evidenze contabili**

Si espongono di seguito i dettagli riferiti ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2021, nel rispetto delle norme in tema di spending review.

La sezione prima della Scheda di monitoraggio, riporta quale importo da versare, € 739.574,06, corrispondente all'importo dovuto per il 2018 maggiorato del 10%. La sezione seconda riporta l'importo dei versamenti dovuti per le disposizioni ancora applicabili.

La compilazione della scheda è stata effettuata tenuto conto di quanto stabilito nella Scheda tematica A, contenuta nella Circolare n. 9 MEF – RGS del 21 aprile 2020 alla quale la Circolare RGS n.11 del 9 aprile 2021 fa esplicito rinvio.

Complessivamente FORMEZ PA il 24 giugno 2021 ha effettuato il versamento di € 747.487,93 al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato.

## Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - [indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it](mailto:igf.ufficio2.rgs@tesoro.it)All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - [indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it](mailto:igf.ufficio4.rgs@tesoro.it)All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - [indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it](mailto:igf.ufficio7.rgs@tesoro.it)All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - [indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it](mailto:igf.ufficio8.rgs@tesoro.it)

Denominazione Ente:

## PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	n. MANDATO	DEL
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	€ 65.363,41	€ 6.536,34	€ 71.899,75	163	28/06/2021
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	€ 23.191,78	€ 2.319,18	€ 25.510,96	163	28/06/2021
<b>Totale</b>	<b>€ 88.555,19</b>	<b>€ 8.855,52</b>	<b>€ 97.410,71</b>		

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 78.334,36	€ 7.833,44	€ 86.167,80	164	28/06/2021
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	€ 461.392,04	€ 46.139,20	€ 507.531,24	164	28/06/2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 18.553,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76	164	28/06/2021
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 23.293,02	€ 2.329,30	€ 25.622,32	164	28/06/2021
<b>Totale</b>	<b>€ 581.572,84</b>	<b>€ 58.157,28</b>	<b>€ 639.730,12</b>		

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	€ 2.212,02	€ 221,20	€ 2.433,22	165	28/06/2021
<b>Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>			<b>739.574,06</b>		

## SECONDA SEZIONE

Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	versamento	n. MANDATO	DEL
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	€ 7.913,87	166	28/06/2021

747.487,93

### 7.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review

In sintesi, l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2021, analogamente agli anni precedenti, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalle relative misure di contenimento.

L'Istituto proseguirà con l'adozione, sia in fase previsionale che gestionale, di comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa.

### 7.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)

Si espongono di seguito, le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa dovuti alla *Spending Review*, per le categorie interessate da tali provvedimenti con evidenza del limite di spesa cui l'Ente soggiace a valere sull'esercizio 2021, rappresentando che i criteri e le modalità applicative *de quo* sono stati verificati ed asseverati dal Collegio dei Revisori, come previsto dalla norma, già a valere sull'esercizio 2020.

#### Differenza tra il BILANCIO 2021 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. spending review), ed il valore medio del triennio 2016-2018

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE				valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM		BILANCIO 2021 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFFERENZA TRA BILANCIO 2021 E VALORE MEDIO 2016 - 2018		
				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B										
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.805	82.805	52.565	52.565	-	30.240	- 30.240	
	7)	per servizi		1.859.990		1.645.013			- 214.977	
	b)	acquisizione di servizi	1.186.648		1.150.122		-	36.526		
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	136.001		264.336			128.335		
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	537.341		230.555		-	306.786		
	8)	per godimento di beni di terzi	1.408.290	1.408.290	820.615	820.615	-	587.675	- 587.675	
		<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE MEDIA</b>	<b>3.351.085</b>	<b>TOTALE</b>	<b>BILANCIO 2021</b>	<b>2.518.192</b>	<b>TOTALE</b>	<b>DIFFERENZA - 832.892</b>

L'evidenziato superamento dei limiti di spesa pari a € 832.892 è assorbito come di seguito esplicitato:

- con riferimento all'art. 1, comma 593 della legge n. 160 del 2019, vengono in particolare in considerazione:

a) l'art. 1, comma 593 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, nel quale è previsto che "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018";

b) la Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, di seguito citata "Ciò posto, si ritiene che, per l'esercizio 2020, il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti o

delle entrate accertate, rappresentati nel rendiconto o bilancio di esercizio 2019 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con riferimento ai “maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio” giova rilevare che il superamento del limite di spesa è consentito purché tali proventi risultino, dal rendiconto, effettivamente conseguiti nel periodo di competenza”;

c) la Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020, che recita, ad ulteriore chiarimento: “Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l’anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d’esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018”.

Più dettagliatamente, il superamento del limite di spesa per l’esercizio 2021, pari a € 832.892 è assorbito, secondo quanto stabilito all’art. 1, comma 593 della legge n.160 del 27 dicembre 2019, e successive Circolari Mef -RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020, poiché il valore dei ricavi conseguiti nell’esercizio 2020 è superiore (per almeno € 832.892) al medesimo valore conseguito nell’esercizio 2018.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati utili ad evidenziare la legittimità del superamento dei limiti di spesa, considerati i ricavi dell’esercizio 2020 come consuntivati nel relativo Bilancio. Per l’esercizio 2021, il superamento è consentito sino all’ importo massimo di € 6.889.200, pari alla differenza tra i ricavi (non Ripam) 2020 (€ 26.810.660) ed i ricavi (non Ripam) 2018.

<b>Ricavi da produzione per esercizio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041	61.363.473
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381	25.848.142
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660	35.515.331
<b>superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM</b>			<b>4.738.797</b>	<b>6.889.200</b>

Infine, in considerazione dell’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall’art. 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, di seguito novellato “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono

effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. [...]”, che non refluisce tra le norme oggetto di disapplicazione a seguito dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi del menzionato art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, è assicurata dall’Ente, come evidenziato nella sottostante tabella nella quale è riportato l’importo per l’esercizio 2021 (€ 8.147).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE (Articolo 5, comma 2 , del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)			
<b>Autovetture</b>	27.544,00 € (Costo del 2011)		
	27.544,00 € (Costo del 2011)		
<b>Totale Importo limite 2011</b>	<b>Limite di spesa per l'anno 2021 (30% del limite di costo del 2011)</b>	<b>Importo al 31/12/2021</b>	
di cui per auto di servizio:			
€ 27.544	€ 8.263	€ 8.147	
di cui per buoni taxi:			
€ 4.111	€ 1.233	€ -	

## **8. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

A seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (“TUSP”), Formez PA in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell’articolo 2 comma 1 lett. a) “soggetto attivo” destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all’Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016 che ha pienamente preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la **Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA** (art.24 TUSP).

### **8.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell’articolo 20 del TUSP**

L’art. 20, comma 3, del TUSP dispone che entro il 31 dicembre di ciascun anno siano adottati i provvedimenti di cui ai citati commi 1 e 2 dell'art. 20.

Pertanto, con deliberazione n. 54 del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2021 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2020, la Relazione Tecnica e la Relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2019. All’esito di tutte le dismissioni effettuate in attuazione della Revisione straordinaria, Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l’incasso della propria quota

di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

## **8.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat**

La procedura di liquidazione del consorzio Formstat, partecipato in pari misura da Formez PA e Istat, in corso sin dal 2005, si è conclusa in data 7 giugno 2018 con la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma.

Tale procedura aveva evidenziato una serie di criticità imputabili alla reiterata inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento delle attività di propria competenza, unitamente all'assoluta carenza documentale inerente al Consorzio (i.e. libri sociali, atti, e documentazione contabile) che avevano comportato lo stallo della procedura e la conseguente mancanza di cognizione della situazione sociale, patrimoniale e contabile in cui lo stesso versava. In conseguenza, su impulso di Formez PA, e in accordo con il Dipartimento della funzione pubblica, i consorziati, nel 2017, hanno proceduto alla nomina di un nuovo liquidatore, che ha dato seguito allo svolgimento delle attività volte alla conclusione della procedura.

Nel corso dell'Assemblea dei consorziati del 24 aprile 2018, Formez PA e Istat hanno approvato all'unanimità il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e il bilancio finale di liquidazione, manlevando il liquidatore da qualsivoglia futura pretesa erariale sulla base delle informazioni rese e del parere dallo stesso formulato in relazione all'intervenuta prescrizione dei debiti tributari ancora iscritti a ruolo e presenti nell'estratto conto dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Considerato che l'estinzione del Consorzio ai fini tributari avrà effetto decorsi cinque anni dalla sua cancellazione, come stabilito dall'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo del 21 novembre 2014 n. 175 per cui "ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'articolo 2495 del codice civile ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese", si segnala che finché sono pendenti i termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrebbe verificare l'esistenza di ulteriori debiti non ancora iscritti a ruolo nei confronti del Consorzio (seppure il Certificato dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria del Consorzio reso all'atto della cancellazione ha confermato l'inesistenza di ulteriori debiti rispetto a quelli già noti) nonché dei debiti tributari conosciuti ritenuti prescritti, rispetto ai quali potrebbero essere intervenuti atti interruttivi della prescrizione non conoscibili né conosciuti.

Infine, si evidenzia che nei primi mesi del 2018 il Consorzio ha intentato un'azione giudiziale avverso il precedente liquidatore e il Collegio sindacale, nella persona dell'unico sindaco vivente, per le azioni e omissioni poste in essere nel corso del mandato ricevuto, con richiesta di condanna al risarcimento delle somme corrispondenti all'aggravio di costi per la chiusura della liquidazione e del danno arrecato al Consorzio per la perdita documentale, nonché alla restituzione delle somme illegittimamente prelevate dal conto corrente del Consorzio nel corso del mandato.

Nell'udienza del 7 gennaio 2020, il Giudice titolare della causa ha dichiarato l'interruzione del processo in capo al Consorzio ex artt. 299 e ss. c.p.c., essendo intervenuta nel frattempo la

cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma, consentendo agli ex consorziati di riassumere in via diretta il giudizio entro il termine di tre mesi.

Pertanto, la riassunzione per ricorso da parte di Formez PA e Istat è stata depositata il 5 giugno 2020 dall'Avvocatura dello Stato ed è in corso il giudizio.

## **9. Il contenzioso**

Il contenzioso che nel corso dell'anno 2021 ha interessato l'Istituto, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente la materia amministrativa.

Per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha avuto ad oggetto, in continuità rispetto all'anno precedente, contestazioni proposte prevalentemente nell'ambito dei "Concorsi Ripam".

Come noto questi concorsi sono finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che si avvale del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime. Il ruolo del Centro di supporto alla Commissione RIPAM è stato confermato, da ultimo, dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, ed è stato rafforzato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della Giustizia" - convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché ai sensi del nuovo statuto adottato l'8.11.2021, in base al quale l'Associazione, tra gli altri compiti, supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti circa 230 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali, concernenti i bandi pubblicati da diverse Amministrazioni. In particolare nell'ambito dei concorsi Ripam: Regione Campania, i due concorsi Giustizia, Corte dei Conti, ICE, MAECI, Mibact, i diversi concorsi Presidenza del Consiglio dei Ministri, Coesione, Ambiente, SNA, ANAC, il Concorso Unico del Lavoro; ma anche nell'ambito del concorso "Roma Capitale" che non ha visto il coinvolgimento della Commissione RIPAM.

Tale dato, seppur consistente in termini assoluti, deve necessariamente essere letto in relazione all'incremento significativo dei concorsi espletati nel 2021 (n. 22 procedure concorsuali tra concorsi pubblici conclusi e in fase di conclusione) per il reclutamento di n. 119 profili professionali.

Si rappresenta, inoltre, in quanto particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (global services)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, come di seguito riportato:

- il ricorso del 28.01.2021 proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del



Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020. Il ricorso principale e quello incidentale (proposto da Ergife S.p.A. in data 04.02.2021) sono stati respinti con sentenza n. 07575 del 24.06.2021.

- Il ricorso al TAR del 28.04.2021 proposto da Ergife S.p.A. in ordine al presunto affidamento a Fiera di Roma dell'organizzazione del "maxiconcorso" bandito dal Comune di Roma per l'assunzione di n. 1512 dipendenti e in ordine all'Avviso Esplorativo del 23.04.2021 pubblicato da Formez PA e alla conseguente procedura negoziata per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 11408 del 05.11.2021, appellata da Ergife con atto notificato in data 10.12.2021.

- Il ricorso del 14.07.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 28.06.2021 sulla GUUE n. 323750e in data 30.06.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 74. Essendo tale bando andato deserto, le ricorrenti hanno depositato, in data 27.12.2021 istanza di difetto d'interesse.

- Il ricorso del 01.09.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 06.08.2021 sulla GUUE n. 401472 e in data 09.08.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 91.

Come si evince da quanto sopra rappresentato in ordine al contenzioso relativo al Global Services, tutti i procedimenti conclusi hanno avuto esito positivo per Formez PA.

Si conferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio del Centro.

È doveroso precisare che per i rischi di natura economica correlati al monte delle liti pendenti è previsto un apposito "fondo rischi su contenzioso" per un importo pari a € 2.670.762.

## **10. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio**

L'esercizio 2022 si è aperto con la necessità, discussa nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022, di effettuare una revisione del Budget del triennio 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Associati il 22 dicembre 2021.

Tale revisione si è resa indispensabile in quanto, venuto meno l'aumento del contributo fisso di 4 milioni di euro annui, all'esito dell'approvazione definitiva della Legge di Bilancio 2022, si è dovuto ricorrere alla predisposizione della documentazione relativa all'ipotesi di revisione del Budget 2022-2024, che prevede, appunto, la diminuzione del contributo da 21 a 17 milioni di euro originari, con la conseguente rimodulazione di alcune voci di spesa.

Parallelamente, da un'attenta e puntuale attività di monitoraggio delle commesse in corso, si è potuto constatare a distanza di pochi mesi (tenuto conto dell'intero iter di approvazione del Budget e non solo del momento finale) il significativo incremento che il volume della produzione da progetti stava assumendo, decisamente più consistente rispetto a quanto indicato nel documento previsionale di oltre 12 mln/€, anche in considerazione del periodo eccezionale che stiamo vivendo per l'attuazione del PNRR.

In data 14 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato la suddetta revisione del Budget 2022-2024 e del Piano triennale dei fabbisogni del personale, avendo anche quest'ultimo documento subito alcune importanti modifiche coerentemente con l'aumento della produzione. L'aggiornamento del Piano trae origine dal mutato scenario, considerato l'aumento straordinario della produzione prevista e ridefinita nella revisione del Budget 2022-2024, e dalla necessità di assolvere anche agli obiettivi ed alle attività legati al PNRR. Per far fronte a tali compiti e all'aumento straordinario della produzione per le annualità 2022-2024 si è reso poi necessario prevedere una struttura organizzativa più articolata, con l'obiettivo di garantire l'efficacia dell'attività del settore produzione per la realizzazione dei progetti e delle procedure concorsuali assegnate all'Ente. La nuova macrostruttura prevede un incremento del numero di dirigenti dagli attuali otto a diciotto unità (di cui quattro a tempo determinato), con anticipazione dei tempi di immissione in servizio. A tal fine, nella seduta del 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con deliberazione n. 66, la nuova Macrostruttura organizzativa di Formez PA, alla quale è seguita la Determina n. 1 della Direttrice Generale in data 1° marzo 2022, avente ad oggetto tutti gli adeguamenti organizzativi conseguenti.

Gli ambiziosi obiettivi operativi dell'esercizio 2022 (105,1 Mln/€ al netto del contributo di legge) impongono un costante livello di monitoraggio sull'avanzamento dei progetti in essere e di quelli in fase di predisposizione e convenzionamento. A tal fine nell'esercizio 2022 l'Ente sta proseguendo nella costante attività di verifica mensile degli avanzamenti della produzione. Tale sistema vede coinvolti tutti i responsabili di progetto dell'Istituto e permette di raffrontare i dati contabili di avanzamento con la programmazione delle attività previste dai progetti. Oltre a tale attività mensile di monitoraggio della produzione, l'Ente effettua monitoraggi trimestrali del complessivo avanzamento economico del Bilancio di previsione.

Si segnala inoltre, per la sua rilevanza, che nella seduta del 26 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 6 novembre 2012

n. 190, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 di Formez PA.

## **11. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il coinvolgimento dell'Ente nelle attività del PNRR ha fatto accrescere in modo significativo il valore della produzione, e di conseguenza si è manifestata la necessità sin da subito di ricorrere inevitabilmente a significative liquidità aggiuntive, e tale esigenza sarà ancora più forte nel prossimo futuro, considerato anche che i tempi di rendicontazione e di incasso derivanti dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sono allineati con i tempi di esborso. Per poter adeguatamente fronteggiare tale scenario che si sta prospettando e che riguarderà i flussi finanziari correnti, in considerazione del fatto che tale situazione è del tutto fisiologica con il processo di enorme crescita produttiva già in atto, si sono già poste in atto, anche con il supporto del Dipartimento Vigilante e costantemente informandone il Consiglio di Amministrazione, una serie di azioni gestionali tra le quali la rinegoziazione delle condizioni di regolamento con i fornitori, il rafforzamento del sistema di garanzie bancarie e finanziarie ed il potenziamento della struttura interna, tra le quali la costituzione di un'apposita task force interna per il recupero dei crediti (Ordine di Servizio n. 475 del 1 febbraio 2022), e l'avvio di un processo di riammodernamento delle procedure interne dell'Istituto volte al miglioramento dei processi di gestione del ciclo attivo e passivo. Inoltre, sono state avviate apposite interlocuzioni con vari istituti bancari (e con Cassa Depositi e Prestiti) al fine di valutare l'ipotesi di attivazione di linee di credito ritenute idonee alla gestione del *cash flow* dell'Ente.

Nella stessa direzione, cioè quella di efficientare la complessiva organizzazione dell'Ente, vi è l'attuazione dello schema organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, che renderà maggiormente efficace l'azione del Centro rispetto alle nuove e imminenti sfide che lo attendono. A parziale modifica del punto 7 della delibera n. 66, si rappresenta per completezza che, essendo stata valutata la necessità di assegnare maggiori risorse economiche al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 ha approvato la revisione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale, considerata la possibilità di posticipare la copertura di quattro posizioni dirigenziali nell'anno 2023.

Un altro obiettivo che sarà tragguardato nell'anno 2022 è rappresentato dalla realizzazione del Piano degli Investimenti, in particolar modo riguardo la ridefinizione e l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, leva necessaria, unitamente al potenziamento dell'organico, al raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti.

## **12. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile**

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

## **13. Proposta all'Assemblea**

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2021 dell'Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di € 4.047.761** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Presidente del CdA

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

## **STATO PATRIMONIALE**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>BILANCIO</b>	<b>BILANCIO</b>
		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b><u>ATTIVO</u></b>			
<b>A)</b>	<b>CREDITI V. SOCI</b>	-	-
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<b>I) IMMATERIALI</b>		
	1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
	3) Diritti di Brevetto	-	-
	4) Concessioni ,licenze, marchi	1.478.276	397.301
	5) Avviamento	-	-
	6) Immobilizzazioni in corso	-	-
	7) Altre	15.518	12.590
	<b>TOT. IMM. IMMATERIALI</b>	<b>1.493.794</b>	<b>409.891</b>
	<b>II) MATERIALI</b>		
	1) Terreni e Fabbricati	-	-
	2) Impianti e macchinario	12.807	18.718
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	3.136	3.822
	4) Altri Beni	1.152.066	219.608
	5) Immobilizzazioni in corso	0	-
	<b>TOT. IMM. MATERIALI</b>	<b>1.168.009</b>	<b>242.148</b>
	<b>III) IMM. FINANZIARIE</b>		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	-	-
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) altre imprese	-	-
	2) Crediti:		
	a) verso controllate	-	-
	b) verso collegate	-	-
	c) verso controllanti	-	-
	d) verso altri	4.491.676	4.316.777
	3) Altri titoli	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	<b>TOT IMM. FINANZIARIE</b>	<b>4.491.676</b>	<b>4.316.777</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.153.479</b>	<b>4.968.816</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I) RIMANENZE</b>		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	-	-

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>BILANCIO 31/12/2021</b>	<b>BILANCIO 31/12/2020</b>
3) Lavori in corso su ordinazione	182.688.886	137.394.788
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>TOT. RIMANENZE</b>	<b>182.688.886</b>	<b>137.394.788</b>
<b>II) CREDITI</b>		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	4.520.539	5.860.638
2) verso controllate	-	-
3) verso collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
4bis) crediti tributari	1.095.825	1.053.555
4ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	512.979	472.456
<b>TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.</b>	<b>6.129.343</b>	<b>7.386.649</b>
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	-	-
2) verso controllate	-	-
3) verso collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
4bis) crediti tributari	-	-
4ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	-	-
<b>TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>6.129.343</b>	<b>7.386.649</b>
<b>III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
<b>TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.</b>	<b>107.368</b>	<b>107.368</b>
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi Bancari e Postali	12.804.496	16.449.984
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in Cassa	3.433	1.869
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>12.807.929</b>	<b>16.451.853</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>201.733.526</b>	<b>161.340.658</b>
D) <b>RATEI E RISCONTI</b>	6.748.466	6.367.494
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>215.635.471</b>	<b>172.676.968</b>



<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>BILANCIO</b>	<b>BILANCIO</b>
		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>			
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	Riserve da arrotondamenti	(2)	(1)
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	27.726.642	25.684.605
	III) Eccedenza di Bilancio	<b>4.047.761</b>	2.042.038
	<b>TOT. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.023.625</b>	<b>27.975.866</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Fondi per imposte anche differite	-	-
	3) Altri accantonamenti	10.302.894	10.459.068
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>10.302.894</b>	<b>10.459.068</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPP.</b>	<b>4.009.866</b>	<b>4.080.210</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
	<b>I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO</b>		
	1) Obbligazioni	-	-
	2) Obbligazioni convertibili	-	-
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
	4) Debiti v/ Banche	4.000.000	-
	5) Debiti v/ altri finanziatori	-	-
	6) Acconti	122.918.747	104.772.644
	7) Debiti v/ Fornitori	37.374.346	20.308.186
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	9) Debiti v/ imprese controllate	-	-
	10) Debiti v/ imprese collegate	-	-
	11) debiti v/ controllanti	-	-
	12) Debiti Tributarî	1.981.292	1.770.328
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.156.715	1.177.816
	14) Altri Debiti	1.867.986	2.132.850
	<b>TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO</b>	<b>169.299.086</b>	<b>130.161.824</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>BILANCIO</b>	<b>BILANCIO</b>
		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>			
<b>II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>			
1) Obbligazioni		-	-
2) Obbligazioni convertibili		-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
4) Debiti v/ Banche		-	-
5) Debiti v/ altri finanziatori		-	-
6) Acconti		-	-
7) Debiti v/ Fornitori		-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-	-
9) Debiti v/ imprese controllate		-	-
10) Debiti v/ imprese collegate		-	-
11) debiti v/ controllanti		-	-
12) Debiti Tributari		-	-
13) Debiti v/ Istituti di previdenza		-	-
14) Altri Debiti		-	-
<b>TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO</b>		-	-
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>169.299.086</b>	<b>130.161.824</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>183.611.846</b>	<b>144.701.102</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO</b>		<b>215.635.471</b>	<b>172.676.968</b>

## **CONTO ECONOMICO**

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<b>BILANCIO 31/12/2021</b>	<b>BILANCIO 31/12/2020</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	15.915.670	15.854.246
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di	0	-
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	45.294.098	13.380.909
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	0	0
-Vari	2.287.715	2.107.521
- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.401.049
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE</b>	<b>80.898.094</b>	<b>48.743.725</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	388.482	190.864
7) Per servizi	51.910.496	22.710.668
8) Per godimento beni di terzi	1.544.113	2.285.109
9) Per il personale		
a) Salari e Stipendi	11.928.912	11.422.234
b) Oneri Sociali	3.447.339	3.185.325
c) Trattamento di fine Rapporto	357.430	283.702
d) Trattamento di quiescenza e simili	828.756	753.431
e) Altri costi	1.180.291	1.082.076
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	832.938	190.399
b) Amm. immobilizzazioni materiali	190.654	79.788
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	17.752
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.343.819	1.657.954
13) Altri accantonamenti	630.000	400.000
14) Oneri diversi di gestione	1.171.193	1.428.545
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(75.754.423)</b>	<b>(45.687.847)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.143.671</b>	<b>3.055.878</b>

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<b>BILANCIO 31/12/2021</b>	<b>BILANCIO 31/12/2020</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazione	-	-
- Da imprese controllate	-	-
- Da imprese collegate	-	-
- Altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	391	779
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	(66.301)	(48.619)
17bis) utili e perdite sui cambi	0	0
<b>SALDO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(65.910)</b>	<b>(47.840)</b>

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<b>BILANCIO 31/12/2021</b>	<b>BILANCIO 31/12/2020</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.077.761</b>	<b>3.008.038</b>
22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-
- Correnti	1.030.000	966.000
- Differite	-	-
- Anticipate	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.047.761</b>	<b>2.042.038</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premessa**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) così come modificato dalla Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 è costituito dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario (art. 2425 ter) e dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

### **Criteri di formazione**

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi di cui all'art. 2423 bis del c.c.:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Associazione e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Istituto è esposto.

Il bilancio annuale è soggetto alla revisione contabile da parte di primaria società di revisione, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Associazione ed è effettuata per l'esercizio 2021, da parte della Società BDO Italia S.p.a.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva, come detto, della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che avrebbero dovuto essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In dettaglio, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.



I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, sarà ripristinato il valore originario. Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Crediti**

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

Per quanto concerne i crediti le principali novità riguardano l'introduzione del criterio del costo ammortizzato e l'obbligo di attualizzazione. Nello specifico le modifiche apportate all'art. 2426, comma 1, n. 8) c.c. hanno previsto che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo".

Inoltre, nei fondi rischi ed oneri del passivo è presente uno specifico fondo chiamato "per altri rischi" atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

## **Rimanenze**

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti, senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni, esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

## **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

## **Debiti**

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

I debiti sono dunque rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, in riferimento ai debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, si evidenzia la relativa valutazione nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC n. 19).

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

## **Fondi per rischi e oneri**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio “Fondi per rischi e oneri”.

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria INPS e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria INPS.

## **Conti d'ordine**

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

## **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di spending review, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

### Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	8	10	-2
Impiegati	284	267	17
	<b>292</b>	<b>277</b>	<b>15</b>

Al 31 dicembre 2021 risultavano 12 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

## STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.493.794	409.891	1.083.903

L'incremento di € 1.083.903, rispetto al 20120 è dovuto prevalentemente all'importante incremento degli acquisti di licenze software. Tali acquisti risultano previsti nel piano degli investimenti approvato dall'Assemblea degli Associati per l'esercizio 2021. Si specifica inoltre, che le immobilizzazioni immateriali "altre" (€ 15.518), derivano dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria e dai lavori sui locali.

##### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.168.009	242.148	925.861

L'incremento complessivo netto delle immobilizzazioni materiali, rispetto al 31 dicembre 2020, è pari a 925.861, ed è dovuto al considerevole volume dei nuovi acquisti, di hardware.

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 2.009.764 è dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2021, effettuati nel rispetto delle norme in tema di *spending review* e delle quote di ammortamento dell'esercizio (€ 1.023.592). Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

In particolare, si rappresenta che, sin dal primo trimestre del 2021 è significativamente avanzato il piano di evoluzione degli strumenti e dei sistemi informativi dell'Istituto. E' stata acquisita, come strumento di produttività e collaboration, la piattaforma Office365, una suite che oltre ai tradizionali e ben conosciuti strumenti da scrivania digitale integra soluzioni evolute di videoconferenza, generazione automatica dei documenti e loro condivisione attraverso la tecnologia Cloud ed introduce soluzioni di intelligenza artificiale nel lavoro in squadra e da remoto. Insieme a questa soluzione ed a suo completamento in termini di strumenti si è proceduto alla sostituzione completa dei personal computer dei dipendenti Formez con computer portatili, arrivando finalmente a poter garantire una dotazione aziendale standard per il lavoro agile a tutti i dipendenti.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.480.686	4.316.777	163.909

L'incremento netto di € 163.909 è dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri", che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda). Si rimanda al commento di maggior dettaglio nel paragrafo dedicato, appunto, alla voce "crediti verso altri".

#### III.1) Partecipazioni (€ 0)

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

##### a) Imprese controllate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

##### b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

##### d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

La società SUDGEST scarl in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese ai sensi degli artt. 2495 c.c. in data 2 luglio 2020.

Si è pertanto provveduto già nei precedenti esercizi, ad azzerare le poste contabili nettando il valore della partecipazione (€ 263.700) con il corrispondente importo precedentemente accantonato nell'apposito fondo.

#### III.2) Crediti (€ 4.491.676)

##### a) Crediti verso controllate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

##### b) Crediti verso Collegate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

##### d) Crediti verso Altri (€4.491.676)

Descrizione	al 31/12/2021	al 31/12/2020	Variazione
Depositi cauzionali	9.669	9.669	0
Crediti v/ ALLIANZ per TFR	1.649.349	1.617.007	32.342
Crediti v/INPS per TFR	2.832.657	2.690.101	142.556
	<b>4.491.676</b>	<b>4.316.777</b>	<b>174.899</b>

- Depositi cauzionali

Tale voce (€ 9.669) rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori per € 2.928 ed altri minori per € 3.642.

- Crediti verso Allianz per TFR

L'incremento netto di € 32.342 è l'effetto del rendimento del fondo gestito come comunicato annualmente da parte della società assicuratrice.

- Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un incremento netto di € 142.556 per l'effetto combinato delle quote versate e di quelle trattenute in fase di versamento mensile a titolo di quanto già anticipato ai dipendenti cessati.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

#### 3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
182.688.886	137.394.788	45.294.098

Al 31 dicembre 2021 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione (nel caso Formez si tratta di stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non collaudate in forma definitiva) presenta una variazione in aumento pari a € 45.294.098- effetto netto tra gli incrementi dovuti alle attività in corso di realizzazione e i collaudi recepiti nelle scritture contabili a seguito delle rendicontazioni finali approvate dai committenti.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020	RICLASSIFICHE	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2021	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2021
<b>COMMESSE ISTITUZIONALI</b>						
PON	67.164.635		67.164.635	8.998.079	21.807.586	79.974.141
RIPAM (ISTITUZIONALI)	11.699.675	48.082	11.747.757	506.433	11.981.466	23.222.791
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	55.349.209	- 48.082	55.301.128	6.321.534	26.826.277	75.805.870
<b>TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI</b>	<b>134.213.519</b>	<b>-</b>	<b>134.213.519</b>	<b>15.826.045</b>	<b>60.615.328</b>	<b>179.002.803</b>
Commesse Commerciali	2.717.810		2.717.810		504.724	3.222.534
RIPAM (COMMERCIALI)	463.459		463.459		90	463.549
<b>TOTALE COMMESSE COMMERCIALI</b>	<b>3.181.269</b>	<b>-</b>	<b>3.181.269</b>	<b>-</b>	<b>504.814</b>	<b>3.686.083</b>
<b>TOTALE LAVORI IN CORSO</b>	<b>137.394.788</b>	<b>-</b>	<b>137.394.788</b>	<b>15.826.045</b>	<b>61.120.143</b>	<b>182.688.886</b>
<b>DI CUI RIPAM</b>	<b>12.163.134</b>	<b>48.082</b>	<b>12.211.216</b>	<b>506.433</b>	<b>11.981.556</b>	<b>23.686.340</b>

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

## II. Crediti

### A) Importi esigibili entro esercizio successivo

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.725.624	7.386.649	-1.661.025

La voce registra un decremento di € 1.661.025 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020.

Il saldo è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni "clienti".

Anche nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento di quanto dovuto a fronte di attività svolte e rendicontate. Tuttavia, l'elevato incremento della produzione da commessa, ed il conseguente sostenimento anticipato dei pagamenti ai fornitori, nonostante il continuo monitoraggio dei crediti e la conseguente riduzione dei tempi di incasso, hanno reso necessario il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario. Infatti, alla data del 31 dicembre i debiti verso le banche risultano pari a



4.000.000.

Tale voce, al 31.12.2021, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
<b>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
A) Crediti per commesse commerciali	1.504.578	1.751.239
B) Crediti per commesse istituzionali	6.163.421	7.256.859
(Fondo svalutazione crediti)	-3.147.460	-3.147.460
<b>Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione</b>	<b>4.520.539</b>	<b>5.860.638</b>
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.095.825	1.053.555
F) Crediti verso altri	779.070	738.547
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.091
<b>Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione</b>	<b>1.608.803</b>	<b>1.526.011</b>
<b>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>6.129.342</b>	<b>7.386.649</b>

## 1) Crediti verso clienti

### A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, che derivano dalle attività commerciali che Formez PA può rivolgere a soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte (il D.Lgs. n. 175 del 2016 fissa, peraltro, all'art. 16 c. 2 un limite superiore pari al 20%), come previsto dall'art. 3 dello Statuto. Tali crediti, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	1.439.044	1.685.705
3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali	0	0
	<b>1.504.578</b>	<b>1.751.239</b>
Fondo svalutazione crediti	-136.813	-38.496
	<b>1.367.765</b>	<b>1.712.743</b>

### 1) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2021 tale voce non risulta movimentata.

### 2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2021 si è decrementato di € 246.661 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2021 registra un saldo pari a € 0

B) Crediti per commesse istituzionali

Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	6.039.564	6.391.563
2) fatture da emettere su commesse istituzionali	123.858	865.296
	<b>6.163.421</b>	<b>7.256.859</b>
Fondo svalutazione crediti	-3.108.965	-3.108.965
	<b>3.054.457</b>	<b>4.147.895</b>

1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un decremento di € 352.000 rispetto al 2020.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2021 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per € 123.858.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

**2) Crediti verso imprese controllate**

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero.

**3) Crediti verso imprese collegate**

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero.

**4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo**

Al 31.12.2021 il saldo, pari a € 1.095.825, è in prevalenza costituito dal credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio, il credito verso l'Erario previsto a fronte di acquisto di

dispositivi di protezione individuale e per le sanificazioni per fronteggiare l'emergenza da COVID, ed il credito IVA.

## 5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Altri crediti 1996	75.059	75.059	0
2) Crediti diversi	209.353	209.353	0
3) Crediti vs Anci	202.100	202.100	0
4) Crediti vs UPI	15.450	15.450	0
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450	15.450	0
6) Altri crediti	135.671	134.718	953
7) Quote associative da riscuotere	109.424	69.424	40.000
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	16.563	16.993	-430
	<b>779.070</b>	<b>738.547</b>	<b>40.523</b>
(Fondo Svalutazione Crediti)	<b>-266.092</b>	<b>-266.091</b>	<b>-1</b>
<b>Totale</b>	<b>512.979</b>	<b>472.456</b>	<b>40.523</b>

### 1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti, entrambi gli importi inclusi nel Fondo svalutazione.

### 2) Crediti diversi

La voce pari a € 209.353 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. Tale importo è quasi completamente svalutato con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

### 3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad € 202.100: sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società, e sono coperti da un apposito accordo di collaborazione con prestazione di servizi.

### 4) Crediti verso UPI

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia al credito Formautonomie in

occasione della chiusura della liquidazione della società.

#### 5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

#### 6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2021, espone un saldo pari a € 135.671.

#### 7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad € 109.424 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di € 40.000 Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella. È doveroso però segnalare la sostanziale regolarità degli attuali Associati e che sono in corso azioni per la richiesta dei crediti pregressi con interruzione dei termini di prescrizione.

Descrizione	Importo
UPI	8.424
REGIONE CALABRIA	6.000
REGIONE SICILIANA	15.000
REGIONE ABRUZZO	15.000
COMUNE DI PESCARA	5.000
PROVINCIA CAMPOBASSO	5.000
AGID	5.000
COMUNE DI POZZUOLI	5.000
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CA	5.000
COMUNE DI GROTTAGLIE	10.000
PROVINCIA DI SASSARI	10.000
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOF	5.000
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA	5.000
Città metropolitana di Roma Capitale	5.000
Comune di Latina	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>109.424</b>

#### 8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31.12.2021, pari ad € 16.563 registra un decremento di € 430 rispetto al 31.12.2020.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a € 779.070 sono al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a €

266.091 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazione in imprese controllate (€ 0)

2) Partecipazione in imprese collegate (€ 0)

3) Partecipazioni in imprese controllanti (€ 0)

4) Altre partecipazioni (€ 107.368)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ancitel S.p.A.	107.368	107.368	0
	<b>107.368</b>	<b>107.368</b>	<b>0</b>

Tale voce, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società Ancitel S.p.A.

Con riferimento a questa partecipazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, Formez PA, in attuazione delle determinazioni intraprese con le successive delibere commissariali inerenti, ha chiesto alla società l'avvio della procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c.

Formez PA, nella sua qualità di socio receduto ex lege, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Si evidenzia che il valore residuo della partecipazione nella società Ancitel S.p.A. trova totale copertura nel fondo rischi su partecipate.

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.807.929	16.451.853	-3.643.924

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento incremento di € 3.643.924.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	12.798.102	16.443.590
Depositi postali	6.394	6.394
<b>Totale</b>	<b>12.804.496</b>	<b>16.449.984</b>

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Banca Nazionale del Lavoro c/18	3.443.776	7.491.246
Banca Nazionale del Lavoro c/1395		0
INTESA SANPAOLO 100000012151	343.998	1.303.922
Intesa San Paolo c/c 1000/3229	639.595	639.595
Intesa San Paolo c/c 1000/732	5.143	5.307
Intesa San Paolo c/c 458	11.266	14.462
Intesa San Paolo c/c 459	16.079	40.942
Intesa San Paolo c/c 1000/913		0
C/C postale RIPAM	1.124.053	210.575
C/C postale RIPAM MIBACT	2.108.327	2.107.987
C/C postale RIPAM MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO	292.245	292.735
C/C postale CONCORSO UNICO MINISTERO LAVORO	1.323.185	1.030.164
C/C postale CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	1.640.783	1.250.272
C/C postale CONCORSO UNICO	314.035	172.914
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.1	351.607	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.2	46.357	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.3	102.788	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.4	674.009	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.5	360.855	1.883.640
<b>Totale</b>	<b>12.798.102</b>	<b>16.443.590</b>

Il saldo di tale posta, rispetto al precedente esercizio, registra un decremento di € 3.645.488.

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Affrancatrice Roma	359	359
Affrancatrice Napoli 4516	2.309	2.309
Affrancatrice Napoli	3.727	3.727
	<b>6.394</b>	<b>6.394</b>

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<b>6.748.466</b>	<b>6.367.494</b>	<b>380.972</b>

La voce si incrementa di € 380.972 rispetto al 31 dicembre 2020 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Risconti attivi	<b>6.748.466</b>	6.367.494
Ratei Attivi	0	0
	<b>6.748.466</b>	<b>6.367.494</b>

In particolare, al 31 dicembre 2021 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 1.876.781) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L'ulteriore differenza nell'incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31 dicembre 2020, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi riferiti in parte all'esercizio successivo, effetto di pagamenti erogati nel rispetto di vincoli contrattuali.

Tale voce comprende, inoltre, il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato, la quota residua dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

Al 31 dicembre 2021 sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 180.667.

## A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.023.625	27.975.866	4.047.759

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	25.684.605	2.042.037		27.726.642
Eccedenza d'esercizio	2.042.038	4.047.761	2.042.038	4.047.761
Riserva da arrotondamenti	-1		-2	-2
	27.975.866	6.089.798	2.042.036	32.023.625

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi. Nel rispetto della funzione istituzionale ricoperta si è mirato, sempre, ad un crescente efficientamento della operatività aziendale e ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali. L'incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad € 4.047.761.

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.302.894	10.459.068	-156.174

Descrizione	31/12/2020	Incrementi		Decrementi		31/12/2021
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	3.962.818	133.387		313.438	1.112.005	2.670.762
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	2.747.895	1.210.432		304.550		3.653.777
Fondo premio risultato del personale	400.000	630.000		400.000		630.000
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo per altri rischi	0					0
	10.459.068	1.973.819	0	1.017.988	1.112.005	10.302.894

In merito a quanto evidenziato dalla tabella si precisa quanto segue:



▪ Fondo per rischi su contenzioso:

in tale fondo è stata valorizzata singolarmente ogni lite pendente, quantificando singoli importi di rischio, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza maturata nel corso degli anni.

Risultano coperti, sempre con criterio prudenziale, sia i possibili rischi derivanti dai procedimenti instaurati da dipendenti o ex collaboratori, sia i contenziosi non afferenti alla materia del lavoro, previsti fra i rischi derivanti da contenziosi instaurati con terzi.

Gli utilizzi si riferiscono, prevalentemente, a sentenze o transazioni per cause di lavoro ed oneri legali.

Il decremento pari a € 1.292.056 è l'effetto degli utilizzi per € 313.438 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività RIPAM, delle riclassifiche con rilascio del fondo per € 1.112.005 e dei nuovi accantonamenti per € 133.387 relativi all'adeguamento del rischio sui contenziosi per le cause in corso. Si precisa inoltre, che, con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM il fondo accoglie la stima delle spese legali.

Inoltre, l'accantonamento effettuato nel 2020, pari a € 1.040.000, effettuato nell'esercizio 2020, prudenzialmente e relativo alla stima del rischio per il ricorso proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020, e quantificato in funzione dell'indennizzo richiesto da Fiera di Roma, la cui valutazione era rimessa al giudice, in via equitativa, è stato completamente stornato nell'esercizio 2021. Tale importo è stato disaccantonato, in quanto con sentenza 07575/2021 del 24 giugno 2021, il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA.

▪ Fondo rischi su partecipate:

al 31 dicembre 2021 il saldo, pari ad € 107.368, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo si riferisce alla stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., che attribuisce alla partecipazione un valore di liquidazione pari a € 107.368.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	Quota di fondo
<b>Altre partecipate:</b>	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	107.368
<b>Totale fondo rischi su partecipate</b>	<b>107.368</b>

- Fondo rischi su lavori in corso:

Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2021. Rispetto al 31 dicembre 2020 si è incrementato di € 905.882. Tale incremento è l'effetto netto degli utilizzi per € 304.550 per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, emerse a seguito della definitiva chiusura delle attività progettuali, e degli incrementi, per € 1.210.432, valutati sull'ammontare di rischio stimato fisiologico sul complessivo valore delle rimanenze al 31.12.2021. Il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- Fondo premio di risultato del personale

Tale fondo accoglie l'importo stanziato pari a € 630.000, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2021 che sarà presumibilmente erogato nel corso dell'anno 2022. Si segnala che la premialità per i positivi risultati dell'esercizio 2020 è stata interamente erogata agli impiegati nel corso dell'esercizio così anche quella riferita ai dirigenti.

La consistenza finale del fondo recepisce pertanto l'accantonamento per il premio di risultato per l'esercizio 2021, riferito al personale dipendente e dirigente, in linea con quanto contenuto nel Budget dell'esercizio 2021 approvato dall'Assemblea degli Associati il 23 dicembre 2020.

- Fondo politiche del personale

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari a € 3.240.987, risulta privo di variazioni.

La consistenza del fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale.

In ragione delle attuali prospettive del Formez, anche alla luce del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e nel rispetto di quanto indicato dal Collegio dei revisori nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, previo parere positivo vincolante del Dipartimento vigilante, valuterà se procedere all'aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale, tenuto conto del "positivo" processo evolutivo delle prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento.

- Fondo per altri rischi:

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari a zero, e risulta pertanto privo di variazioni rispetto al precedente esercizio.

### C) Trattamento di fine rapporto

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
4.009.866	4.080.210	-70.344

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31 dicembre 2020, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2020, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito la variazione netta di € 31.297 a causa delle seguenti movimentazioni:

<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>4.080.210</b>
Liquidato nell'anno	-475.817
Accantonamenti 2021	303.131
Rivalutazione al 31/12/2021	172.743
giro conto residuo quota a breve 2020	58.840
Imposta sostitutiva	-29.366
Riclassifica quote a breve	-99.876
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>4.009.866</b>

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2021, liquidato a gennaio 2022, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

## D) Debiti

### I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
168.895.368	130.161.824	38.733.544

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
4) Debiti v/Banche	4.000.000	0	0
6) Anticipi su commesse commerciali	3.950.603	3.322.575	345.343
6) Anticipi su commesse istituzionali	118.968.144	101.450.069	5.234.347
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	37.374.346	20.308.186	2.784.719
10) Debiti v/Imprese collegate	0	0	0
12) Debiti tributari	1.981.292	1.770.328	66.598
13) Debiti v/istituti di previdenza	1.156.715	1.177.816	131.869
14) Altri debiti	1.867.986	2.132.850	552.755
	<b>169.299.086</b>	<b>130.161.824</b>	<b>39.137.262</b>

#### 4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2021 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	0	0	0
Intesa San Paolo c/finanziamenti	0	0	0
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	4.000.000	0	4.000.000
<b>Totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>

Il saldo pari a 4.000.000, pur confermata l'aumentata capacità amministrativa riconducibile alle politiche di gestione del credito, risulta dalle necessità di ricorso all'indebitamento per far fronte al considerevole incremento della produzione da commessa, in particolar modo quella riferita alle procedure concorsuali ed alle correlate anticipazioni finanziarie per l'acquisizione dei servizi cosiddetti "global service" ad uso di tali progetti. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento contenuto nella Relazione sulla gestione.

#### 6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2021 si incrementa di € 628.028 rispetto al precedente esercizio.

#### 6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) e le quote di partecipazione ai concorsi versate dai partecipanti a titolo di iscrizione alla procedura concorsuale, il cui incasso diretto costituisce un minore incasso da parte del committente. Tali anticipi sono relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2021 si incrementa di € 17.518.075 rispetto al precedente esercizio.

Si registra un incremento complessivo pari a € 18.146.102,51 degli anticipi su commessa, quale effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali ed a minor durata, non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso.

#### 7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 17.066.160 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2021.

Il saldo al 31.12.2021 è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fornitori relativi a commesse commerciali	0	0
Fornitori relativi a commesse istituzionali	37.374.346	20.308.186
	<b>37.374.346</b>	<b>20.308.186</b>

#### 9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

#### 10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

## 12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2021 si è registrato un incremento di € 210.964 ed il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Erario per IVA differita	100.644	85.677
Erario per IVA da autofatture	5.154	0
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	448.516	585.551
Erario per IVA da split payment	396.979	133.100
Erario per IRAP e IRES	1.030.000	966.000
	<b>1.981.292</b>	<b>1.770.328</b>

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal DPR 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2021 e si decrementano rispetto al precedente esercizio. Il saldo del conto Erario per IVA da *split payment*, registra sia il credito dovuto agli acconti dei precedenti esercizi versati all'Erario in via di stima per eccesso, nel mese di dicembre 2017, nel mese di dicembre 2018, un ulteriore credito da recuperare, contabilizzato nel 2019 per € 23 ed un ultimo credito da recuperare pari a € 27,18 contabilizzato nel 2021, sia il debito di € 403.718,74 per il mese di dicembre 2021 il cui versamento è stato realizzato il 10 gennaio 2022.

## 13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2021. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste.

#### 14) Altri debiti

Il saldo si decrementa di € 264.864 ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	99.876	58.840
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	17.497	15.799
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.158.391	1.234.905
Debiti verso altri	585.771	822.839
Carte di credito	6.450	467
	<b>1.867.986</b>	<b>2.132.850</b>

Per quanto attiene alla voce riferita ai Debiti per ferie non godute, si ritiene doveroso precisare che, Formez PA applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, Abrogazione della liquidazione delle ferie non godute, disposizione che prevede che *"Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile."* Formez PA, pertanto, non monetizza in alcun modo le ferie non godute, salvo – come previsto nella Nota RGS n. 94806 del 9 novembre 2012– incorrano *"situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o in quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell'amministrazione (malattia, infortunio, congedo di maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni)"*.

In riferimento alla voce Debiti vs altri si evidenzia che il relativo saldo, subisce un complessivo incremento pari a € 237.068, dovuto prevalentemente al combinato effetto di :

- Incremento del debito verso il CRAL (€ 100.000) a titolo di contributo dell'Ente per l'anno 2021, come previsto dal CCNL dei dipendenti di Formez PA., al netto delle erogazioni effettuate nell'esercizio (€ 55.870,00) riferite al debito residuo;
- Al combinato effetto dell'utilizzo del debito stanziato al 31 dicembre 2020, per gli interessi passivi bancari e per le competenze di chiusura per l'ultimo trimestre del 2020 addebitate al Formez, a gennaio 2021 (€ 5.776,75), e rilevazione del debito per le competenze di chiusura relative all'ultimo trimestre 2021(€ 15.018,17 );

- Decremento di € 290.465,94 per avvenuta identificazione dei riferimenti di due progetti per i quali l'incasso delle quote di iscrizione dei candidati a tali procedure concorsuali, e contestuale incremento della voce Acconti.

#### E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti passivi.



## Conti d'ordine

Descrizione	Importo
<b>Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:</b>	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	88.300.983
1.2) con altri committenti	203.776.395
<b>Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni</b>	<b>292.077.378</b>
<b>A dedurre il totale delle Attività svolte</b>	<b>182.688.886</b>
<b>Totale</b>	<b>109.388.492</b>

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riportano le principali convenzioni sottoscritte con il DFP

Convenzione	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2021
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	30.971.990	23.963.682
PON	56.391.994	33.392.012
RIPAM	937.000	378.979
<b>Totale complessivo</b>	<b>88.300.983</b>	<b>57.734.673</b>

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2021
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	<b>203.776.395</b>	<b>124.954.213</b>
DI CUI RIPAM	27.026.014	23.307.360
DI CUI NON RIPAM	176.750.381	101.646.852

### Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 15.295.955

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 22 rate del leasing (incluso il riscatto), e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale, cui è subentrata, tramite fusione per incorporazione nella capogruppo INTESA SANPAOLO. SPA, a decorrere dall'11 novembre 2019, per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
80.898.094	48.743.725	32.154.369

Il saldo, che a seguito di un incremento del volume di attività si incrementa di € 32.154.369, è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	15.915.670	15.854.246	61.424
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	45.294.098	13.380.909	31.913.189
Altri ricavi e proventi	19.688.326	19.508.570	179.756
	80.898.094	48.743.725	32.154.369

L'incremento dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuto alle commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre l'incremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021 oltre che della fuoriuscita di molte commesse collaudate nel 2021.

L'incremento degli altri ricavi (pari a € 179.756) è l'effetto netto del minor contributo (€ 438) erogato in conto esercizio rispetto a quello del 2020 (€ 17.400.611 del 2021 a fronte degli € 17.401.049 del 2020) e delle maggiori sopravvenienze attive rilevate in fase di collaudo delle commesse e legate a stime di costi eccessive fatte, sulle stesse commesse, nel corso degli esercizi precedenti.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro.

### 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commesse commerciali	506.569	139.447	367.122
Commesse istituzionali:	44.787.529	13.241.462	31.546.067
	45.294.098	13.380.909	31.913.189

## 5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.688.326	19.508.570	179.756

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.401.049	-438
Quote associative	200.000	130.000	70.000
Rettifiche di costo		0	0
Sopravvenienze attive	1.781.756	1.715.166	66.590
Utilizzo fondo lavori in corso	304.550	246.395	58.155
Vari	1.409	15.961	-14.552
	19.688.326	19.508.570	179.756

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività. Tale voce accoglie anche, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 139/2015, le sopravvenienze attive di natura straordinaria.

Tra le sopravvenienze attive si segnala l'effetto dovuto al rilascio del Fondo rischi su contenzioso relativamente alla vicenda Fiera Di Roma commentata al paragrafo dedicato Fondo per rischi su contenzioso.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
75.754.423	45.687.847	30.066.576

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	388.482	190.864	197.618
Servizi	51.910.496	22.710.668	29.199.828
Godimento di beni di terzi	1.544.113	2.285.109	-740.996
Salari e stipendi	11.928.912	11.422.234	506.678
Oneri sociali	3.447.339	3.185.325	262.014
Trattamento di fine rapporto	357.430	283.702	73.728
Trattamento quiescenza e simili	828.756	753.431	75.325
Altri costi del personale	1.180.291	1.082.076	98.215
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	832.938	190.399	642.539
Ammortamento immobilizzazioni materiali	190.654	79.788	110.866
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	17.752	-17.752
Accantonamento per rischi	1.343.819	1.657.954	-314.135
Altri accantonamenti	630.000	400.000	230.000
Oneri diversi di gestione	1.171.193	1.428.545	-257.352
<b>Totale</b>	<b>75.754.423</b>	<b>45.687.847</b>	<b>30.066.576</b>

L'incremento di € 30.066.576 rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 31.396.811 e i decrementi complessivi pari a € 1.330.235.

Le variazioni più consistenti si registrano nelle voci "Servizi" (con un incremento di € 29.199.828) e "Godimento di beni di terzi" (con un decremento di € 740.996) che sono rispettivamente correlate al maggior volume complessivo delle attività realizzate ed al ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell'ambito dell'attività RIPAM. Quest'ultima tipologia di costo ha infatti fatto registrare un sostanziale arresto ed un correlativo incremento della voce "Servizi" a seguito della realizzazione delle prove selettive dei diversi concorsi, da società che forniscono il cosiddetto "global service".

La voce "Oneri diversi di gestione", che risente di un ridotto volume di sopravvenienze passive, registra un decremento di € 257.352.

Il costo del personale registra un incremento complessivo di € 1.015.960, legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Si registrano inoltre, il decremento delle voci "Accantonamenti per rischi" (- € 314.135), che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi, e l'incremento della voce "Altri accantonamenti" (€ 230.000) relativamente al maggior importo del premio di risultato del personale, anch'esso legato alla maggiore consistenza dell'organico in servizio nell'esercizio 2021.

Si registrano inoltre incrementi nelle voci “Materie prime, sussidiarie e merci” (€ 197.618), “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” (€ 642.539), “Ammortamento immobilizzazioni materiali” (€ 110.866). Questi ultimi risentono di un elevato incremento del volume degli acquisti realizzati nell’esercizio.

#### **6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce, con un saldo pari a € 388.482 accoglie costi principalmente riferiti, oltre che agli oneri relativi al funzionamento dell’Istituto, ai costi inerenti la realizzazione delle commesse.

L’incremento registrato è strettamente correlato alla natura delle attività sempre nel rispetto delle politiche di *spending review* e in una logica di efficiente gestione delle risorse.

#### **7) Costi per servizi**

La voce, pari a € 51.910.496, si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell’attività produttiva. Si tratta, quasi esclusivamente, di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate. L’incremento registrato è corrispondente all’aumentato volume della produzione.

#### **8) Costi per godimento di beni di terzi**

La voce, pari a € 1.544.113, in netta diminuzione rispetto alla corrispondente voce dell’esercizio precedente, accoglie inoltre il costo per il noleggio dell’autovettura di servizio, della navetta per collegamento con trasporto pubblico e di attrezzature varie oltre ai canoni per il leasing della Sede Legale e l’affitto delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari.

Come già accennato fin dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione stipulato nell’anno 2008, l’Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell’immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

#### **9) Costi per il personale**

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2021 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

L’incremento, rispetto al 31.12.2021, è dovuto, sia alle variazioni del contingente di personale

dipendente a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2021, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni sanitarie per dipendenti	487.076
Rimborsi spese ed altri costi	257.298
Contributo CRAL	100.000
Buoni pasto	335.917
	<b>1.180.291</b>

## 10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

Tale voce che, al 31 dicembre 2021 ammonta a € 832.938, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Tale voce che, al 31 dicembre 2021 ammonta a € 190.654, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

## 12) Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento ai Fondi:

rischi su contenzioso (€ 133.387);

rischi su lavori in corso (€ 1.210.432).

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, al commento riferito alla posta patrimoniale Fondi rischi ed oneri. In riferimento all'accantonamento per la svalutazione dei crediti tale posta netta la voce C. II. A.1 Crediti verso clienti

## 13) Altri accantonamenti

Tale voce, che al 31.12.2021 ammonta a € 630.000, è riferita esclusivamente all'accantonamento al fondo premio di risultato per il personale dipendente che sarà erogato al termine delle fasi di

valutazione delle prestazioni garantite.

#### 14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	8.000
Spese di rappresentanza	422
Costo per spending review	747.488
Costi per automezzi	5.841
IVA indetraibile per pro-rata	6.232
ICI/IMU	177.570
Tasse concessioni governative	1.287
Tributo smaltimento rifiuti	46.877
Sopravvenienze passive	428.363
Altri	6.465
	<b>1.428.545</b>

Il saldo al 31 dicembre 2021 registra un decremento, rispetto al 2020, di € 257.352.

Si evidenzia che la voce quote associative (€ 6.000) riguarda il contributo annuale per l'adesione ai fondi integrativi.

#### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
-65.910	-47.840	-18.070

Al 31 dicembre 2021 si registra un incremento pari ad € 18.070.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	391	779	-388
Oneri finanziari	-66.301	-48.619	-17.682
	<b>-65.910</b>	<b>-47.840</b>	<b>-18.070</b>

#### 16) Altri Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	391
	<b>391</b>

#### 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	59.876
Interessi passivi bancari	6.425
	<b>66.301</b>

### 17bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è pari a zero.

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

### 22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.030.000	966.000	64.000

Rappresenta la stima prudenziale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP e IRES) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2021 i compensi e gli oneri attribuiti agli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi € 351.166 e sono così suddivisi:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
COMMISSARIO STRAORDINARIO	-	4.167
PRESIDENTE	142.000	151.083
VICE PRESIDENTE	29.583	
DIRETTORE GENERALE	127.820	97.692
COLLEGIO DEI REVISORI	51.763	51.763
	<b>351.166</b>	<b>304.705</b>

Tale voce subisce un incremento di € 46.461 rispetto al precedente esercizio a seguito delle modifiche dovute all'entrata in vigore del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 e dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente.



## **Altre informazioni**

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

*Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n. 6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.*

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## ***Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio***

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

<b>Categoria</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>Incrementi 2021</b>	<b>Decrementi 2021</b>	<b>Svalutazioni 2021</b>	<b>Valore al 31/12/2021</b>
Impianti e macchinari	1.369.414		-		1.369.414
Macchine ufficio ordinarie	111.733		-		111.733
Mobili	971.978	70.980	-		1.042.957
Arredi	1.010.291	5.666	-		1.015.957
Macchine elettroniche	9.090.586	1.039.534	-		10.130.120
Stigliature	59.614		-		59.614
Attrezzature	266.020		-		266.020
<b>Totali</b>	<b>12.879.635</b>	<b>1.116.180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.995.815</b>

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

<b>Categoria</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>	<b>Incrementi 2021</b>	<b>Decrementi 2021</b>	<b>Svalutazioni 2021</b>	<b>Valore al 31/12/2021</b>
Software	3.776.142	1.909.460	-	-	5.685.603
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	-	202.112
Spese di manutenzione	321.234	7.381	-	-	328.615
<b>Totali</b>	<b>4.299.488</b>	<b>1.916.841</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.216.330</b>

## Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2020	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2021
Impianti e macchinari	1.350.696	-	15	5.911	1.356.607	12.807
Macchine ufficio ordinarie	111.721	11	12	-	111.733	0
Mobili	960.001	-	10	8.590	968.592	74.365
Arredi	1.008.001	-	15	1.148	1.009.149	6.808
Macchine elettroniche	8.885.254	- 346	20	174.320	9.059.227	1.070.892
Stigliature	59.614	-	10	-	59.614	0
Attrezzature	262.198	-	15	685	262.884	3.136
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>12.637.486</b>	<b>- 335</b>		<b>190.654</b>	<b>12.827.805</b>	<b>1.168.010</b>

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2020	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2021
Software	3.378.842	-	33,33	828.485	4.207.327	1.478.275
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	0
Spese di manutenzione+altri plur.	308.644	-	20	4.453	313.097	15.518
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>3.889.598</b>	<b>-</b>		<b>832.938</b>	<b>4.722.535</b>	<b>1.493.793</b>

### ***Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti***

<b>CLIENTE</b>	<b>SALDO</b>
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
AEI-Federal Ministry of Finance	490
ANCI EMILIA ROMAGNA	103.669
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE DI AGROPOLI	38.728
COMUNE DI AIROLA	8.005
COMUNE DI ALATRI	8.611
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CATANIA	39.746
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	66.144
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	93.209
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI RIETI	24.259

CLIENTE	SALDO
COMUNE DI ROMA	23.366
COMUNE DI SEPINO	5.840
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNE DI TERMOLI	8.906
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO- BAIANESE	1.162
Comune di Caserta	22
Comune di Giugliano	2.000
Comunità Montana Peligna Zona F	141
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - PCM	66.212
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	1.232.704
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	124
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
INGENIUM CONSULENZA E FORMAZIONE SRL	2.394
ISMEA	5.880
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE	5.350
MINISTERO DELL'INTERNO	108.266
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
Mongelli Dario	1.720
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000

CLIENTE	SALDO
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE BASILICATA	1.272.159
REGIONE CALABRIA	48.450
REGIONE CAMPANIA	240.270
REGIONE LOMBARDIA	456.000
REGIONE MOLISE	2.423.864
REGIONE PUGLIA	60
REGIONE PUGLIA (SOCIO)	0
REGIONE SICILIANA	469.006
Studiare Sviluppo SRL	15.970
TARANTELLO ROBERTO	4.400
ULSS N° 9 VENETO	3.067
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	26.438
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	123.858
Crediti comm. Comm. Chiuso	65.534
	<b>7.709.334</b>

F/Do Svalutazione Crediti	-3.145.980
Fondo svalutaz. Crediti per interessi legal	-1.481
Incassi non applicati	-18.105
Incassi non identificati	-11.531
Incassi in conto	-11.699
	<b>-3.188.795</b>

<b>4.520.539</b>
------------------

***Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere***

**FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2021**

<b>FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE</b>	<b>CLIENTE</b>	<b>IMPORTO</b>
A SALDO ATTIVITA' RA 19010 Ro 8	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA	€ 123.858

<b>Totale</b>	<b>€ 123.858</b>
---------------	------------------

**Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile)**

<b>EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Attività</b>		
<b>a) Contratti in corso</b>		
<b>a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec</b>		16.396.945
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 7.029.330	
<b>a2) Variazione regime detraibilità IVA</b>		
<b>a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio</b>		-
<b>a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio</b>		- 702.788
<b>a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile</b>		-
<b>a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)</b>		
<b>a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)</b>		
<b>a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011</b>	-	
<b>a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)</b>	-	
<b>a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio</b>		<b>15.694.157</b>
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 7.732.118	
<b>a7) Risconti attivi sul canone di subentro</b>		- 1.876.781
<b>b) Beni riscattati</b>		-
<b>b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati</b>		-
<b>TOTALE</b>		<b>13.817.375</b>
<b>Passività</b>		
<b>c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente</b>		12.672.247
di cui scadenti nell'esercizio	702.714	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	4.225.139	
di cui scadenti oltre i 5 anni	7.744.394	
<b>c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio</b>		
<b>c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio</b>		702.714
<b>c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio</b>		<b>11.969.533</b>
di cui scadenti nell'esercizio	746.364	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	11.223.169	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
<b>c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi</b>		
<b>d) Effetto complessivo</b>		<b>1.847.842</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>		- 89.066
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.758.776</b>
<b>EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO</b>		
<b>g) Effetti sul risultato prima delle imposte</b>		<b>342.178</b>
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	- 1.303.619	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	258.727	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	702.714	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-	
<b>h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)</b>		- 16.493
<b>i) Effetto netto</b>		<b>325.685</b>



## Allegato 6 Rendiconto Finanziario

### A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.047.761
Imposte sul reddito	€ 1.030.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 65.910
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>€ 5.143.671</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 3.160.005
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.023.592
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>€ 4.183.597</b>
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 45.294.098
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 1.340.099
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 35.212.263
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 380.972
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 368.758
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-€ 9.491.466</b>
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 65.910
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 819.036
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 3.386.523
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-€ 4.271.469</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-€ 4.435.667</b>

### B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 1.116.515</b>
(Investimenti)	€ 1.116.515
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 1.916.841</b>
(Investimenti)	€ 1.916.841
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-€ 174.899</b>
(Investimenti)	€ 174.899
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>€ 0</b>
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 3.208.255</b>

### C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 4.000.000
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>€ 3.999.998</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-€ 3.643.924</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>€ 16.451.853</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>€ 12.807.929</b>

## **Relazione Collegio dei Revisori**

## **Relazione Società di Revisione Contabile**